



Proposta	n. PDET-2026-641 del 07/08/2026
Determinazione dirigenziale	n. DET-2026-602 del 10/08/2026
Oggetto	Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento diretto dei lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma. Trattativa diretta n.6503287
Dirigente adottante	Servizio Acquisti E Patrimonio - Bortolotti Elena
Dirigente proponente	Servizio Acquisti e Patrimonio - Pollicino Francesco
Responsabile del procedimento	Pollicino Francesco

Questo giorno 10/08/2026 il Responsabile di Servizio Acquisti e Patrimonio, Bortolotti Elena, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 19 del 26/02/2026 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

RICHIAMATI:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 159 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2026-2028, del Piano Investimenti 2026-2028, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2026, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2026;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.160 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2026, come modificata dalla D.D.G. n. 24 del 26/02/2026;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.70 del 29/05/2026 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Integrazione del Piano degli Investimenti 2026-28 e revisione del Budget Investimenti 2026 a seguito della D.D.G. n. 48/2026";
- la Determinazione Dirigenziale n. 1008 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Assegnazione del budget 2026 ai Servizi della Direzione Amministrativa;
- la Determinazione Dirigenziale n. 519 del 14/07/2026 avente ad "Servizio Acquisti e Patrimonio. Lavori di ristrutturazione dell'edificio sede Arpae sito in via Spalato 4 a Parma e relativo fabbricato accessorio - CUP J93I22000080005 CIG B80264BDA4. Approvazione contratto";
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019 come da ultimo revisionato dalla D.D.G. n.19/2026;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae;

VISTO:

- il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO:

- l'art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce di procedere per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, mediante procedura di affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto del principio di rotazione di cui all'art.49 dello stesso codice;
- l'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 che dispone l'utilizzo, da parte delle stazioni appaltanti, delle piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di

esecuzione dei contratti pubblici;

- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che in caso di affidamento diretto l'atto di decisione a contrarre deve individuare l'oggetto, l'importo e il contraente, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti;

PREMESSO:

- che in data 14/07/2026 è stato sottoscritto il contratto con la società Allodi srl per i lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio Arpae di via Spalato 4 a Parma, ed a breve dovranno iniziare le conseguenti attività;
- che è stato di recente rinvenuto materiale contenente amianto anche in alcuni manufatti del fabbricato accessorio e pertanto si rende urgente e necessario effettuare preliminarmente un intervento di bonifica per consentire l'avvio dei suddetti interventi di ristrutturazione previsti;
- che pertanto è necessario provvedere con tempestività ad affidare il servizio per l'espletamento delle attività di rimozione e smaltimento del materiale pericoloso, mediante bonifica della copertura dell'edificio, della canna fumaria, delle tubazioni di scarico interne a vista e delle condotte pluviali sottotraccia a Ditta all'uopo qualificata;
- che con Richiesta di Acquisto del 03/08/2026 è stato individuato quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Francesco Pollicino, Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Servizi Tecnici di Arpae, il quale ha redatto la documentazione necessaria, in collaborazione con personale della Direzione tecnica, esperto in materia di smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, per l'affidamento dei sopracitati lavori;

CONSIDERATO:

- che dall'istruttoria condotta dal Responsabile Unico di Progetto è stata individuata per lo svolgimento delle attività necessarie la Soc. ALU.TECNO srl, con sede in FIDENZA (PR), Via CARDANO 27 codice fiscale e partita IVA n. 01971900343, scelta nel rispetto del principio di rotazione e in considerazione della specifica competenza tecnica ed esperienza pregressa nel settore e qualifica necessaria quale l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali;
- che sussiste l'obbligo di ricorrere, per l'affidamento di cui trattasi, ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata;
- che è stata verificata la possibilità di espletare la procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta sul sistema del mercato elettronico Acquisti in rete p.a. messo a disposizione da Consip, data l'attivazione del Bando "Lavori OG 12 Opere ed impianti di bonifica e protezione - CPV 45112360 "Lavori di bonifica terreni " e che, in particolare, la sopra citata Società è abilitata al suddetto bando;

PRESO ATTO:

- che, in data 04/08/2026 è stata pubblicata la Trattativa Diretta n.6503287 sul Mercato Elettronico di CONSIP, invitando la Soc. ALU.TECNO a presentare offerta per l'affidamento dei lavori in oggetto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma, corredata da Condizioni particolari prot. n. 143433 di pari data Disciplinare Tecnico, Capitolato Speciale, Documento di gara unico europeo (DGUE), “Dichiarazione Integrativa”, “Dichiarazione tracciabilità”, “Dichiarazione d’offerta” DUVRI e Documento informativo, allegati tutti al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
- che, il valore stimato dell’affidamento è pari ad Euro 29.000,00 (IVA esclusa), oltre ad Euro 290,04 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- che è stato previsto, quali somme a disposizione, l’importo di 4.000,00 euro, per far fronte ad eventuali imprevisti in corso di esecuzione del contratto;
- che in relazione alla predetta Trattativa Diretta n. 6503287 entro il termine stabilito del 06/08/2026 è pervenuta sul portale ME.PA l’offerta della Soc. ALU.TECNO corredata della documentazione richiesta, prevista dalle Condizioni Particolari, per un ammontare complessivo pari ad Euro 29.290,04 oltre all’iva;

VISTO:

- il verbale del 07/08/2026, redatto dal RUP e al quale ci si richiama integralmente, che accerta la regolarità dell’offerta per i lavori di bonifica oggetto dell’affidamento;

DATO ATTO:

- che, all’esito dell’attività di valutazione di cui al verbale suddetto, il RUP ha proposto l’affidamento dei lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma alla Soc. ALU.TECNO srl, con sede in FIDENZA (PR), Via CARDANO 27 codice fiscale e partita IVA n. 01971900343 ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023, alle condizioni di cui alla Trattativa diretta n.6503287 del 04/08/2026, per un importo complessivo pari ad euro 29.290,04 oltre all’IVA;
- che la Ditta ha dichiarato di applicare il contratto nazionale collettivo (CCNL) “METALMECCANICA” e che gli oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono quantificati in euro 1000,00;

DATO ATTO inoltre:

- che la stipula del contratto avverrà sul sistema del mercato elettronico della p.a. (Mepa);

VERIFICATO:

- che sono stati effettuati i controlli amministrativi sull'aggiudicatario, tramite l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC On Line) e mediante consultazione del

Casellario Informatico dell'ANAC, risultati regolari;

- che l'operatore economico individuato ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti per lo svolgimento del servizio di cui trattasi, mediante sottoscrizione del DGUE;
- che, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023, la verifica della dichiarazione potrà avvenire nel caso di sorteggio del soggetto affidatario, secondo le modalità previste nel Regolamento Arpae in materia;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto:

- di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 36/2023, alla Soc. ALU.TECNO srl, con sede in FIDENZA (PR), Via CARDANO 27 codice fiscale e partita IVA n. 01971900343, i lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma, alle condizioni di cui alla TD n.6503287 del 04/08/2026 pubblicata sul ME.PA di Consip corredata da Condizioni Particolari (prot.143433 di pari data) e relativi allegati, per un importo complessivo pari ad euro 29.290,04 oltre all'IVA;
- di demandare al RUP l'acquisizione del CIG mediante il sistema di interoperabilità fra la piattaforma MEPA e la Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC;

DATO ATTO INFINE:

- che non sussistono situazioni di conflitto anche potenziale di interesse secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023;
- che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi del regolamento sull'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'agenzia, dal Servizio Bilancio nella persona del dott. Antenucci Alessandro, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Budget, Controllo economico e Fatture/Fornitori;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Servizi tecnici Ing. Francesco Pollicino il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 36/2023, alla Soc. ALU.TECNO srl, con sede in FIDENZA (PR), Via CARDANO 27 codice fiscale e partita IVA n. 01971900343, i lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato

accessorio di Via Spalato 4, Parma, alle condizioni di cui alla TD n.6503287 del 04/08/2026 pubblicata sul ME.PA di Consip corredata da Condizioni Particolari (prot.143433 di pari data) e relativi allegati, per un importo complessivo pari ad euro 29.290,04 oltre all'IVA;

2. di demandare al RUP l'acquisizione del CIG mediante il sistema di interoperabilità fra la piattaforma MEPA e la Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC;
3. di dare atto che la stipula del contratto, avverrà in forma elettronica sul sistema del mercato elettronico di Consip (Mepa);
4. di dare atto che al Responsabile unico del progetto sono assegnate le funzioni ed i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ulteriormente specificati nell'allegato I.2 del Codice dei contratti, ed in particolare l'attestazione della regolare esecuzione della prestazione eseguita con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento della fattura;
5. di dare atto che il costo relativo al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 35.733,85 (IVA al 22% inclusa), avente natura di "investimenti", di competenza del Centro di costo SAP, trova copertura nel Budget Investimenti 2026 e nel Piano Investimenti 2026-2028 e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2026 sono a carico del centro di responsabilità APA OVEST;
6. di dare atto che agli obblighi di trasparenza si assolverà secondo le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023, come modificata dalla delibera ANAC n. 601 del 19/12/2023 sull'avvio del processo di digitalizzazione, in relazione alle procedure avviate dopo il 01/01/2024.

LA DIRIGENTE ADOTTANTE

Firmato digitalmente

Bortolotti Elena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Spett.le
ALU.TECNO srl

OGGETTO: Condizioni particolari per l'affidamento dei lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma
Trattativa diretta n.6503287

Con la presente si precisano le seguenti Condizioni particolari di fornitura di risposta alla Trattativa diretta n. **6503287** richieste da Arpae Emilia-Romagna.

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO e REQUISITI OPERATORE ECONOMICO

Oggetto dell'affidamento è il servizio di rimozione dei manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma.

L'intervento di bonifica (rimozione e smaltimento) dell'amianto presente nel fabbricato accessorio, riguarda, a seguito di campionamento e analisi:

- copertura dell'edificio: guaina bituminosa di copertura (superficie di circa 200 mq) contenente amianto di tipo crisotilo;
- canna fumaria: condotta verticale in cemento-amianto (crisotilo e crocidolite) estesa dal piano interrato fino alla copertura, per un'altezza stimata di circa 10 m;
- tubazioni di scarico interne a vista: tubazioni interne in cemento-amianto (crisotilo) ubicate al piano interrato adibite alla raccolta dei reflui dei sanitari (wc e lavabi);
- condotte pluviali sottotraccia: colonne di scarico delle acque meteoriche in cemento-amianto incassate nella muratura d'ambito/divisoria dell'edificio.

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione del servizio sono precisati nel Disciplinare tecnico e nel capitolato speciale allegati sub A) e B) alla presente lettera di invito.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore complessivo del servizio stimato in Euro 29.000 esclusa IVA, oltre agli oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze, pari a € 290,04.

Arpae si riserva la facoltà di ordinare servizi analoghi a quelli oggetto del contratto, per eventuali imprevisti sorti durante l'esecuzione, fino ad un ulteriore importo di 4.000 euro.

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad attività di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

La società dovrà essere in possesso di documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'affidamento, che andranno dichiarate nel DGUE.

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente affidamento, l'Operatore Economico dovrà essere in possesso di tutti i requisiti, autorizzazioni, iscrizioni e abilitazioni previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle attività di bonifica, raccolta, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto, in particolare, dovrà:

- essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie e classi previste dalla normativa vigente per le attività oggetto dell'affidamento;
- essere autorizzato al trasporto dei rifiuti contenenti amianto prodotti durante l'intervento;
- impiegare personale in possesso della formazione e delle abilitazioni previste dalla normativa vigente per le attività di bonifica da amianto.
- dichiarare i nominativi dei soggetti terzi per mezzo dei quali gestirà le operazioni di trasporto degli eventuali rifiuti che si verranno a creare durante le operazioni di bonifica e che non sono annoverati nell'iscrizione in regime ordinario.

2. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La Documentazione da produrre in risposta alla presente Trattativa Diretta consisterà nella seguente documentazione

3.1 Documentazione amministrativa:

- DGUE debitamente compilato e firmato
- Dichiarazione Integrativa
- Dichiarazione di tracciabilità

Il DGUE, deve essere redatto secondo il modello allegato C), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, fornito di adeguati poteri di firma, attestante in particolare:

1. la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;
2. l'intenzione o meno di ricorrere al subappalto;

Le suddette dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice devono essere rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione

all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In merito alla compilazione del DGUE si specifica che dovrà essere compilata anche la Parte IV, criteri di selezione, lett. C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI, lett. 1b), avendo cura di indicarne l'oggetto, l'importo del contratto, le date di esecuzione, delle pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, eseguite negli ultimi tre anni antecedenti alla data di presentazione dell'offerta (parte IV lett. C del DGUE).

La dichiarazione Integrativa, da rendere secondo l'allegato modello sub D), attesta il le specifiche competenze richieste e l'impegno ad adempiere alle prescrizioni stabilite dal Disciplinare Tecnico.

La dichiarazione di tracciabilità da rendere secondo l'allegato modello sub E) debitamente compilato e firmato.

3.2 Offerta economica

In corrispondenza dell'Offerta economica il concorrente dovrà inserire, a pena d'esclusione, negli appositi spazi dedicati:

- alla voce prezzo: il valore complessivo in euro delle attività, oggetto dell'affidamento, secondo il modello generato dal sistema;
- un documento redatto secondo il modello allegato sub F) "Dichiarazione di Offerta economica", reso disponibile dall'amministrazione, riportante il valore richiesto per le attività rientranti nel contratto, nonché il CCNL applicato;

La suddetta offerta economica dovrà avere una validità di 180 giorni.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore devono essere sottoscritti a pena di esclusione con firma digitale del legale rappresentante o persona munita di idonea procura.

4. MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L'affidamento del servizio sarà approvato con determinazione dirigenziale della Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio.

5. STIPULA

Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.

6. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione del mercato elettronico ME.PA di Consip - Lavori OG 12 Opere ed impianti di bonifica e protezione - CPV 45112360 "Lavori di bonifica terreni " alla documentazione relativa (Capitolato Speciale, Regole per l'utilizzo del mercato elettronico, patto di integrità).

7.RUP

Ing. Francesco Pollicino tel. 335.8135382 o indirizzo e-mail: fpollicino@arpae.it

8.COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

Dott.ssa Stefania Melchiorri del Servizio acquisti e patrimonio tel.366.9121151 e-mail: smelchiorri@arpae.it

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio
(dott.ssa Elena Bortolotti)

Documento firmato digitalmente

Documenti allegati:

- All. A) Disciplinare Tecnico
- All. B) capitolato speciale
- All. C) DGUE
- All. D) Dichiarazione integrativa
- All. E) dichiarazione di tracciabilità
- All. F) Dichiarazione d'offerta economica
- All. G) DUVRI + Documento Informativo

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

Art. 1 - Oggetto dell'intervento

Gli edifici di Arpae Emilia-Romagna siti in Via Spalato 4 a Parma, costituiti dal fabbricato principale e dal fabbricato accessorio, saranno interessati da un importante intervento di ristrutturazione edilizia. I lavori sono già stati affidati a seguito dell'espletamento della relativa procedura di gara e, per consentirne l'avvio, si rende necessario effettuare preliminarmente un intervento di bonifica (rimozione e smaltimento) dell'amianto presente nel fabbricato accessorio. In particolare, a seguito di campionamento e analisi, è stata accertata la presenza di materiale contenente amianto nei seguenti elementi dell'immobile:

- copertura dell'edificio: guaina bituminosa di copertura (superficie di circa 200 mq) contenente amianto di tipo crisotilo;
- canna fumaria: condotta verticale in cemento-amianto (crisotilo e crocidolite) estesa dal piano interrato fino alla copertura, per un'altezza stimata di circa 10 m;
- tubazioni di scarico interne a vista: tubazioni interne in cemento-amianto (crisotilo) ubicate al piano interrato adibite alla raccolta dei reflui dei sanitari (wc e lavabi);
- condotte pluviali sottotraccia: colonne di scarico delle acque meteoriche in cemento-amianto incassate nella muratura d'ambito/divisoria dell'edificio.

Tali attività costituiscono pertanto una fase propedeutica e indispensabile alla successiva esecuzione degli interventi di ristrutturazione previsti.

L'appalto comprende tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- delimitazione, confinamento, segregazione e messa in sicurezza delle aree, secondo quanto necessario in relazione alla tipologia di manufatto, alle condizioni dei luoghi e alle modalità indicate nel Piano di Lavoro;
- utilizzo di prodotto incapsulante sui manufatti da rimuovere;
- rimozione della guaina bituminosa contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- smontaggio progressivo delle tubazioni di scarico e dei pezzi speciali;
- mantenimento dell'integrità delle tubazioni di scarico ove tecnicamente possibile oppure eventuale sezionamento delle stesse limitato allo stretto necessario;
- demolizione controllata degli intonaci e della muratura per rendere accessibile le condotte pluviali;
- rimozione delle condotte pluviali mantenendone l'integrità ove possibile;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti, comprese le macerie derivanti dalla demolizione;
- definizione delle modalità di deposito temporaneo;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

Art. 2 - Fonti normative

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato è regolato in via gradata:

- a) dalle clausole del presente capitolato e dagli atti ivi richiamati, nonché dall'Offerta Economica dell'affidatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Appaltatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- b) dalle condizioni del bando di abilitazione del mercato elettronico di Consip Lavori OG 12 Opere ed impianti di bonifica e protezione - CPV 45112360 "Lavori di bonifica terreni" e dalla documentazione relativa (Capitolato speciale, Regole per l'utilizzo del mercato elettronico, patto di integrità);
- c) dal D.Lgs. 31/03/2023, n. 36.

Per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si rinvia formalmente al Codice civile ed alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 – Termini per l'esecuzione delle attività e penali

L'Affidatario nell'espletamento dell'incarico si obbliga alla rigorosa osservanza della vigente legislazione sugli appalti pubblici e, in particolare del D. Lgs. n. 36/2023 e del D. Lgs. n. 81/2008, e norme di legge, di regolamento ecc. vigenti per le specifiche attività oggetto del servizio, indipendentemente dalla presenza di un diretto richiamo alle stesse nel presente documento.

Le attività richieste dovranno essere eseguite e concluse entro e non oltre il 25 agosto 2026. Resta inteso che l'Appaltatore sarà formalmente esonerato da qualsiasi responsabilità o addebito per il differimento del termine finale di esecuzione dei lavori, qualora il ritardo sia derivante dall'infruttuoso o tardivo riscontro da parte dell'organo competente competente all'istanza di autorizzazione per lo svolgimento d'urgenza delle lavorazioni, e sempreché la mancata tempestiva autorizzazione sia ascrivibile esclusivamente a tempistiche dello stesso organo competente e non a dolo, colpa o negligenza imputabili all'Appaltatore medesimo. A tal fine, l'Appaltatore è tenuto a dare formale e tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante in ordine a ogni eventuale ritardo, diniego o mancato riscontro da parte dell'A.U.S.L. competente in merito all'istanza d'urgenza trasmessa.

Il tracciamento dei rifiuti prodotti deve essere eseguito attraverso la compilazione dell'apposita documentazione e successiva consegna, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla fine delle attività, della quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti ad Arpae.

In caso di ritardo o inadempimento imputabile all'Appaltatore, l'Appaltatore:

- dovrà fare tutto quanto è necessario per eliminare gli effetti del ritardo o dell'inadempimento seguendo le indicazioni dell'Amministrazione Committente;

- dovrà risarcire tutti i danni subiti dall'Amministrazione Committente relativi al ritardo e/o al parziale o totale inadempimento;
- dovrà versare all'Amministrazione Committente una penale come determinata nel presente articolo.

Nel caso in cui le prestazioni in oggetto siano effettuate in ritardo, per responsabilità dell'Appaltatore, rispetto ai termini stabiliti nel presente disciplinare, le penali seguiranno il seguente criterio:

- a) da 1 a 5 giorni di ritardo, pari allo 0,5 per mille del corrispettivo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo;
- b) da 6 a 15 giorni di ritardo, pari allo 1 per mille del corrispettivo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre 15 (quindici) giorni, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, procede alla risoluzione contrattuale in danno ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione di ottenere l'adempimento delle prestazioni contrattuali.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali vengono contestati per iscritto al Fornitore da Arpae; l'Appaltatore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dal ricevimento della stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di Arpae, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Arpae potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore massimo contrattuale; oltre tale limite, Arpae ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

L'Appaltatore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di Arpae a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 4 - Condizioni generali

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e nei suoi allegati.

In ogni caso, l'Appaltatore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed l'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti di Arpae, assumendosene ogni relativa alea.

L'Appaltatore si impegna ad avvalersi di personale qualificato, come stabilito dal disciplinare tecnico.

Arpae è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale del Fornitore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

L'Appaltatore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo al riguardo sollevata Arpae da ogni responsabilità ed onere.

Art. 5 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni di datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

L'Appaltatore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso o indennità oltre al corrispettivo maturato per le prestazioni effettivamente eseguite, calcolato sulla base dei prezzi unitari specificati nella dichiarazione d'offerta.

Art. 6 – Corrispettivo

Il corrispettivo contrattuale, formulato a corpo per l'intero oggetto, è determinato sulla base dell'Offerta economica presentata e si intende fisso ed invariabile per la durata dell'intervento.

Il predetto corrispettivo si riferisce ai lavori prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente all'Appaltatore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali subfornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti di Arpae.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione dell'intervento e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero adeguamenti, revisioni o aumenti del corrispettivo come sopra indicato, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo seguente.

Art. 7 Rinegoziazione

Se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

Sulla parte svantaggiata grava l'onere di fornire gli elementi a comprova e, solo successivamente alla valutazione circa la sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, viene riconosciuto il diritto alla rinegoziazione.

Se le circostanze sopravvenute di cui al comma 1 rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare senza ritardo all'Agenzia il verificarsi dell'evento che inibisce l'adempimento degli obblighi contrattuali. L'Agenzia valuta il sussistere delle condizioni di cui al comma 1 del presente articolo.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

L'Appaltatore che si trovi in tali condizioni è esonerato dall'obbligo di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali e da responsabilità per danni o inadempimento, a partire dal momento in cui comunica l'evento all'Agenzia.

L'Appaltatore deve informare l'Agenzia non appena tali eventi cessino e lo stesso può riprendere l'adempimento delle proprie obbligazioni.

Qualora la durata dell'impedimento invocato sia, o diventi, insostenibile, sulla base delle esigenze dell'Agenzia, la stessa avrà il diritto di risolvere il Contratto.

Le parti convengono che, in assenza di diverso accordo, il Contratto potrà comunque essere risolto ove la durata dell'impedimento superi i 120 giorni.

Art. 8 Modifiche al contratto

L'Amministrazione Committente si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di procedere all'affidamento parziale dei lavori di cui al disciplinare tecnico ovvero di sospendere in qualsiasi momento le attività in corso, senza che L'Appaltatore possa nel merito sollevare eccezioni, a qualsiasi titolo, fermo restando il riconoscimento dei servizi effettivamente svolti, come accertate dalla stessa Amministrazione Committente.

Art. 9 Sospensioni e Proroghe

L'Appaltatore incaricato è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento delle attività previste decorrenti dalla formalizzazione dell'affidamento e che deve avvenire secondo quanto riportato all'art.3.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico di Progetto.

Il RUP potrà concedere proroghe ai termini di esecuzione dei lavori soltanto per cause motivate, imprevedibili e non imputabili all'Appaltatore. La richiesta di proroga dovrà essere inoltrata tempestivamente prima della scadenza del termine previsto e, comunque, subito dopo il verificarsi delle cause impeditive.

Art. 10- Subappalto e contratti di cooperazione

Il subappalto, se previsto dall'Appaltatore in sede di offerta, è disciplinato all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 9, della Legge n. 136/2010.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti dei lavori che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Ai sensi dell'art. 119, comma 3, lett. d) del d. lgs. 36/2023, non è da considerarsi subappalto l'attività secondaria, accessoria o sussidiaria resa da terzi in virtù di contratti continuativi di cooperazione, servizi e fornitura, sottoscritti antecedentemente alla richiesta d'offerta.

Art. 11 - Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare, entro sette giorni dalla data del contratto, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

L'esecuzione delle transazioni, relative al presente contratto, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

L'Appaltatore, si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

Art. 12 – Fatturazione e pagamenti

Il pagamento del corrispettivo è effettuato sulla base della fattura emessa dal Fornitore conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente capitolato e previa verifica da parte di Arpae della corrispondenza del prezzo fatturato con quello offerto.

L'Appaltatore potrà emettere fattura, su disposizione del RUP, al termine delle attività e previa trasmissione ad Arpae di tutta la documentazione, come stabilito dall'art.8 del Disciplinare Tecnico, attestante la corretta esecuzione dell'intervento.

Le fatture dovranno essere intestate ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Via Po 5 - 40139 Bologna - Partita I.V.A. e C.F. 04290860370 e dovranno riportare, tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/06/2014, n. 89, in particolare devono riportare:

Le fatture dovranno:

- riportare numero e data fattura;
- ragione sociale e C.F./P.IVA del fornitore;

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

- oggetto della fornitura;
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri o spese;
- scadenza della fattura;
- CIG che verrà comunicato successivamente
- le coordinate bancarie e il n. di c/c bancario di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136.

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 giugno 2014.

Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae UFFRF4, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it.

Si applicano ad Arpae le norme relative al meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment).

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura attraverso il sistema di interscambio.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorché in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Per i pagamenti di importo superiore ad euro 5.000,00, Arpae procederà alle verifiche previste dal D.M. n.40/2008.

Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c..

L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpae le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, L'Appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

In caso di ottenimento da parte del Fornitore del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto ovvero nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti trova applicazione quanto disposto dall'art. 11 comma 6 del d. lgs 36/2023.

Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

gennaio 2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”.

Art. 13 – Risoluzione del contratto.

Oltre alle cause di risoluzione previste nel presente capitolato e nelle norme di legge, Arpae potrà risolvere l'accordo quadro ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con posta elettronica certificata, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

In ogni caso Arpae potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara;
- violazione degli obblighi assunti con l'accettazione del Patto d'integrità allegato al Bando di abilitazione del Mercato elettronico di Consip di riferimento;
- in caso di applicazione di penali per un importo complessivo almeno pari alla misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale;
- azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpae;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- nei casi e modi previsti dall'art. 122 d.lgs. n. 36/2023.

In caso di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di posta elettronica certificata da Arpae, per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

La risoluzione del Contratto obbliga l'Appaltatore a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità dei servizi residui.

Art. 14 – Recesso

Fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione), l'Agenzia ha diritto di recesso del contratto, ai sensi dell'art.123 del D.lgs 36/2023, in qualsiasi momento da comunicarsi al fornitore con posta elettronica certificata.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

L'Agenzia ha altresì il diritto di recedere per sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercent-ER a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato ai sensi dell'art. 1 comma 13 del d.l. n. 95/2012.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad Arpae.

In caso di recesso da parte di Arpae, l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

Art. 15 - Cessione di contratto e di credito

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

È ammessa la cessione dei crediti maturati dall'Appaltatore nei confronti di Arpae a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 120 comma 12 del D.Lgs 36/2023. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per Arpae di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'Appaltatore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali.

Art. 16 – Trasparenza

L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

- c) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'intervento;
- d) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'intervento stesso;
- e) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione dell'intervento rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Appaltatore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata dell'intervento, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa dell'Appaltatore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

Art. 17 - Codice di comportamento

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna”, approvato con DDG n. 20 del 26/02/2026, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell’amministrazione.

Pertanto l'Appaltatore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 modificato con DPR n. 81/2023 e pubblicato sul sito istituzionale di Arpae /sezione amministrazione trasparente/sottoscrizione disposizioni generali (www.Arpae.emr.it).

In caso di violazione dei suddetti obblighi, Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l’esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente e del contratto e successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall’interessato o previsti dal diritto nazionale o dell’Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L’apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all’indirizzo presso Arpae.

Art. 19 – Foro competente.

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Appaltatore e Arpae sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. 20 - Oneri fiscali e spese contrattuali

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n.6503287 AII.A
---	---	---

Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di CONSIP.

Sono a carico del prestatore del servizio tutti gli oneri anche tributari relativi alla sottoscrizione del contratto, ad eccezione di quelli che fanno carico ad Arpae per legge.

Il documento di accettazione dell'offerta da parte di Arpae equivale a scrittura privata, e considerato il valore dell'appalto, ai sensi dell'Allegato I.4 al D.Lgs. n. 36/2023, è esente da imposta di bollo.

1. Oggetto dell'intervento.....	2
2. Ubicazione dei manufatti oggetto dell'intervento.....	3
3. Classificazione dei rifiuti.....	5
4. Autorizzazioni e certificazioni richieste.....	6
5. Documento informativo sulla sicurezza e DUVRI.....	7
6. Modalità operative e attività di rimozione e smaltimento amianto.....	8
7.1 Modalità operative comuni.....	9
7.2 Modalità operative specifiche.....	10
7.2.1 Guaina bituminosa di copertura.....	10
7.2.2 Canna fumaria in cemento-amianto.....	11
7.2.3 Tubazioni di scarico interne a vista.....	11
7.2.4 Condotte pluviali sottotraccia.....	12
7.3 Attività conclusive.....	13
8. Documentazione da consegnare a fine intervento.....	14

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. AII.A
--	---	---

1. Oggetto dell'intervento

Gli edifici di Arpae Emilia-Romagna siti in Via Spalato 4 a Parma, costituiti dal fabbricato principale e dal fabbricato accessorio, saranno interessati da un importante intervento di ristrutturazione edilizia. I lavori sono già stati affidati a seguito dell'espletamento della relativa procedura di gara e, per consentirne l'avvio, si rende necessario effettuare preliminarmente un intervento di bonifica (rimozione e smaltimento) dell'amianto presente nel fabbricato accessorio. In particolare, a seguito di campionamento e analisi, è stata accertata la presenza di materiale contenente amianto nei seguenti elementi dell'immobile:

- copertura dell'edificio: guaina bituminosa di copertura (superficie di circa 200 mq) contenente amianto di tipo crisotilo;
- canna fumaria: condotta verticale in cemento-amianto (crisotilo e crocidolite) estesa dal piano interrato fino alla copertura, per un'altezza stimata di circa 10 m;
- tubazioni di scarico interne a vista: tubazioni interne in cemento-amianto (crisotilo) ubicate al piano interrato adibite alla raccolta dei reflui dei sanitari (wc e lavabi);
- condotte pluviali sottotraccia: colonne di scarico delle acque meteoriche in cemento-amianto incassate nella muratura d'ambito/divisoria dell'edificio.

Tali attività costituiscono pertanto una fase propedeutica e indispensabile alla successiva esecuzione degli interventi di ristrutturazione previsti.

L'appalto comprende tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- delimitazione, confinamento, segregazione e messa in sicurezza delle aree, secondo quanto necessario in relazione alla tipologia di manufatto, alle condizioni dei luoghi e alle modalità indicate nel Piano di Lavoro;
- utilizzo di prodotto incapsulante sui manufatti da rimuovere;
- rimozione della guaina bituminosa contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- smontaggio progressivo delle tubazioni di scarico e dei pezzi speciali;
- mantenimento dell'integrità delle tubazioni di scarico ove tecnicamente possibile oppure eventuale sezionamento delle stesse limitato allo stretto necessario;
- demolizione controllata degli intonaci e della muratura per rendere accessibile le condotte pluviali;
- rimozione delle condotte pluviali mantenendone l'integrità ove possibile;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti, comprese le macerie derivanti dalla demolizione;
- definizione delle modalità di deposito temporaneo;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

Le attività di cui sopra sono descritte in dettaglio nei punti successivi.

È importante sottolineare che le quantità e lo sviluppo dei manufatti contenenti amianto riportati nel presente disciplinare hanno carattere indicativo e sono finalizzati esclusivamente alla descrizione dell'intervento.

Le attività di demolizione dovranno essere organizzate evitando la commistione tra rifiuti contenenti amianto e materiali non contaminati. Le macerie derivanti da demolizioni dovranno essere mantenute separate dai materiali contenenti amianto e dagli altri rifiuti contaminati. Qualora sussistano dubbi circa l'eventuale contaminazione da fibre di amianto, i materiali dovranno essere segregati e gestiti secondo le procedure previste dalla normativa vigente, effettuando, ove necessario, le opportune verifiche o caratterizzazioni prima del conferimento.

L'eventuale deposito temporaneo dei rifiuti dovrà avvenire nel luogo di produzione, in conformità all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006, in area idonea, adeguatamente delimitata, protetta da danneggiamenti accidentali e accessibile esclusivamente al personale autorizzato. I rifiuti contenenti amianto dovranno essere confezionati, etichettati e custoditi in modo da evitare qualsiasi dispersione di fibre e dovranno essere chiaramente identificati mediante apposita cartellonistica. Il deposito temporaneo non dovrà assumere caratteristiche riconducibili ad attività di stoccaggio non autorizzato.

2. Ubicazione dei manufatti oggetto dell'intervento

I manufatti contenenti amianto sono presenti nel fabbricato accessorio dell'immobile dell'Agenzia di via Spalato 4. In Figura 1 è riportata la veduta aerea dell'edificio accessorio (rettangolo rosso) dove è visibile la guaina di copertura e anche la parte terminale della canna fumaria (cerchio verde).



Figura 1. Veduta aerea dell'edificio accessorio.

Inoltre, in Figura 2 è riportata la planimetria del piano interrato dove sono individuate, a titolo indicativo e non esaustivo, le porzioni di locale (ovali blu in figura) in cui è stata accertata la presenza delle tubazioni di scarico interne a vista in cemento-amianto. Si precisa che l'indicazione grafica rappresenta un riferimento di massima: l'Appaltatore sarà tenuto a verificare l'intero sviluppo della rete all'interno dei locali dell'interrato ai fini della completa bonifica, rimozione e smaltimento di tutte le tubazioni a vista in cemento-amianto comunque rinvenute nell'ambito di detto piano, indipendentemente dalla loro puntuale rappresentazione negli elaborati grafici.

Resta ferma, per i tratti che proseguono all'interno del massetto o del terreno e che non risultano accessibili senza ulteriori demolizioni o scavi, la disciplina specifica prevista al paragrafo 7.2.3 del presente disciplinare.

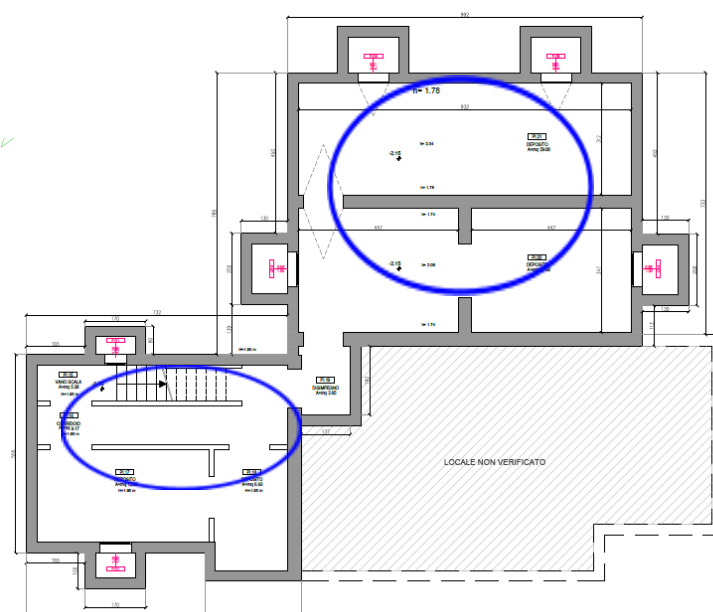


Figura 2. Planimetria piano interrato dell'edificio accessorio.

Per quanto riguarda i pluviali, questi non sono preventivamente individuabili nella loro totalità in quanto incassati sottotraccia all'interno delle murature d'ambito. Nello specifico, a seguito di un saggio puntuale che ha comportato la rimozione della muratura di rivestimento, è stata accertata la presenza di una prima colonna sulla parete esposta a Nord-Est. L'esatta individuazione dei restanti pluviali potrà essere effettuata dall'Appaltatore solo in corso d'opera, a seguito dell'accesso in quota sulla copertura e durante le fasi di rimozione della guaina bituminosa.

3. Classificazione dei rifiuti

L'Appaltatore, con la presentazione dell'offerta, dichiara di aver preso visione dei luoghi e di aver valutato autonomamente le quantità presunte dei rifiuti contenenti amianto da gestire, nonché tutte le condizioni operative necessarie per l'esecuzione delle attività previste dal presente disciplinare, come appalto a corpo. Fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore, quale produttore iniziale dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni affidate, di procedere alla loro corretta classificazione, mediante l'attribuzione del pertinente codice EER e, ove necessario, la determinazione delle caratteristiche di pericolo, sulla base dell'origine, della natura, della composizione e delle caratteristiche effettive dei materiali rimossi, si evidenzia che, in via indicativa, potranno essere prodotti i seguenti rifiuti:

- rifiuti costituiti da materiali da costruzione contenenti amianto;
- eventuali guaine bituminose contenenti amianto o altri materiali contenenti amianto, da classificare sulla base dell'origine, della natura e della composizione del materiale, delle risultanze analitiche disponibili e della normativa vigente; la compatibilità con l'autorizzazione e con i criteri di ammissibilità dell'impianto di destinazione dovrà essere verificata separatamente prima del conferimento;
- materiali derivanti dalle demolizioni non contaminati, da smaltire secondo la loro natura.

I materiali sopra descritti sono esaustivi rispetto alle risultanze analitiche e ai sondaggi eseguiti in ambito preliminare all'affidamento da parte di Arpae. Non è responsabilità della Stazione Appaltante la corretta classificazione dei rifiuti la quale potrà essere rivista e perfezionata qualora, durante le operazioni oggetto dell'intervento, si generassero rifiuti di natura diversa da quella indicata nei punti precedenti.

Si precisa che per le tubazioni di scarico interne e le condotte pluviali sottotraccia, in ragione della loro collocazione (posizionate in porzioni di fabbricato non completamente accessibili prima dell'avvio della bonifica o incassate nelle murature d'ambito), non è stato possibile effettuare un rilievo metrico di dettaglio.

Pertanto, l'Appaltatore si impegna alla bonifica, rimozione e smaltimento delle condotte effettivamente rinvenute in fase esecutiva, secondo quanto previsto dalle modalità operative specifiche di cui ai paragrafi 7.2.3 e 7.2.4, senza che ciò possa dare luogo a pretese di sovrapprezzo o a varianti, fatti salvi i casi e i presupposti inderogabilmente previsti dalla normativa e dai documenti contrattuali.

Inoltre, si intendono ricomprese nell'appalto anche le opere di demolizione e spacco localizzato necessarie per rendere accessibili e ispezionabili i manufatti contenenti amianto (quali, a titolo esemplificativo, le contropareti e le murature a copertura della canna fumaria e dei pluviali). Tutti i materiali di risulta derivanti da tali demolizioni ed assistenze murarie dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa ambientale vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

L'Appaltatore, quale produttore iniziale dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni oggetto del presente affidamento, assume gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/2006 relativamente alla classificazione, al confezionamento, al deposito temporaneo, alla tracciabilità dei rifiuti e alla scelta di trasportatori e impianti di destinazione autorizzati, ferme restando le responsabilità proprie degli ulteriori soggetti della filiera della gestione dei rifiuti.

4. Autorizzazioni e certificazioni richieste

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente affidamento, l'Appaltatore dovrà essere in possesso di tutti i requisiti, autorizzazioni, iscrizioni e abilitazioni previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle attività di bonifica, raccolta, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto.

In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali almeno nella categoria 10A, in classe adeguata alla quantità dei rifiuti e dell'importo dei lavori di bonifica che si genereranno dagli stessi oggetto dell'affidamento;
- qualora effettuati direttamente il trasporto dei rifiuti pericolosi prodotti nell'ambito del presente appalto, essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 5, in classe adeguata e per i pertinenti codici EER e veicoli; in alternativa, avvalersi di un trasportatore terzo in possesso di iscrizione all'Albo, categoria 5, in corso di validità e adeguata ai codici EER, ai veicoli e alla classe richiesti;
- conferire i rifiuti presso impianti regolarmente autorizzati al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- impiegare esclusivamente personale in possesso della formazione e delle abilitazioni previste dalla Legge 27 marzo 1992, n. 257, dalla relativa normativa attuativa e dalla disciplina regionale applicabile, nonché della formazione e informazione previste dagli artt. 37 e 258 del D.Lgs. 81/2008, nonché dell'addestramento all'impiego dei dispositivi di protezione individuale di terza categoria e degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, ove previsti. Il personale dovrà inoltre essere formato e addestrato all'utilizzo delle attrezzature e delle tecnologie impiegate per limitare la dispersione di fibre di amianto, nonché, ove applicabile, per l'esecuzione di lavori in quota e per l'utilizzo delle attrezzature di lavoro soggette a specifici obblighi formativi. L'Appaltatore dovrà garantire, ove previsto dalla normativa nazionale o regionale applicabile, la presenza delle figure professionali in possesso delle specifiche qualificazioni richieste per il coordinamento e la gestione delle attività di bonifica. Le attività dovranno essere eseguite esclusivamente da lavoratori sottoposti alla sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa vigente e in possesso di giudizio di idoneità alla mansione specifica in corso di validità. La sorveglianza sanitaria e l'organizzazione del lavoro dovranno tenere conto anche dell'impiego degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie previsti dalla valutazione dei rischi. L'Appaltatore dovrà garantire che l'impiego degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie avvenga nel rispetto della valutazione del rischio, delle istruzioni del fabbricante e delle procedure aziendali, assicurandone la corretta tenuta sul volto. Non dovranno essere presenti barba, basette, capelli, accessori o altri elementi in corrispondenza del bordo di tenuta che possano compromettere l'aderenza del facciale. Prima di ogni utilizzo dovrà essere effettuata la verifica di tenuta prevista dalle istruzioni del fabbricante;
- predisporre e trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente il Piano di Lavoro previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà inoltre garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, dal D.Lgs. 152/2006 e dalla restante normativa applicabile in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dei rifiuti e bonifica dei materiali contenenti amianto.

Prima dell'avvio dei lavori, l'Appaltatore dovrà trasmettere la documentazione necessaria alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale prevista dall'art. 90, comma 9, e dall'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008. L'eventuale documentazione relativa a ulteriori imprese esecutrici o lavoratori autonomi dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante al fine di consentirne l'autorizzazione e in ogni caso prima del loro

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. AII.A
--	---	---

ingresso in cantiere.

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere, in qualsiasi fase della procedura e dell'esecuzione del contratto, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti sopra indicati.

L'Appaltatore dovrà garantire il rispetto di tutte le disposizioni contenute nel Capo III del Titolo IX del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 213, adottando tutte le misure organizzative, tecniche e procedurali necessarie a prevenire l'esposizione dei lavoratori alle fibre di amianto.

Qualora, durante l'esecuzione delle lavorazioni siano rinvenuti materiali contenenti amianto non preventivamente individuati che possano determinare dispersione di fibre, l'Appaltatore dovrà sospendere immediatamente le attività interessate, adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione, informare tempestivamente la Stazione Appaltante e aggiornare, ove necessario, la valutazione del rischio e il Piano di Lavoro. Prima della ripresa delle lavorazioni dovranno essere effettuate le comunicazioni e acquisiti gli eventuali riscontri dell'organo di vigilanza previsti dalla normativa vigente o richiesti in relazione alla modifica del Piano di Lavoro.

5. Documento informativo sulla sicurezza e DUVRI

Le attività oggetto del presente affidamento costituiscono lavori edili rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008. Le lavorazioni di bonifica saranno eseguite da un'unica impresa esecutrice nell'ambito di un cantiere autonomo e separato rispetto al successivo cantiere relativo ai lavori di ristrutturazione.

Il cantiere di bonifica dovrà essere integralmente concluso, con rimozione degli apprestamenti, riconsegna formale delle aree e chiusura delle attività, prima dell'avvio del successivo cantiere.

Conseguentemente, per il presente affidamento non ricorrono, allo stato attuale, i presupposti per la nomina del Coordinatore per la Sicurezza e per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Restano fermi gli obblighi relativi al Piano Operativo di Sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice, al Piano di Lavoro amianto di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) per le eventuali interferenze con le attività istituzionali dell'Agenzia.

Prima dell'avvio delle lavorazioni, l'impresa esecutrice dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante il proprio Piano Operativo di Sicurezza coerente con il Piano di Lavoro amianto e le effettive modalità organizzative del cantiere. Le lavorazioni non potranno iniziare prima dell'acquisizione del POS e della verifica della sua presenza, completezza formale e coerenza con l'organizzazione dell'appalto, ferme restando le responsabilità dell'impresa esecutrice in ordine alla valutazione e gestione dei propri rischi specifici.

In considerazione dell'impiego previsto di un'unica impresa esecutrice e dell'entità presunta del cantiere inferiore a 200 uomini-giorno, non ricorrono i presupposti per la trasmissione della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà eseguire le lavorazioni con la propria organizzazione e con un'unica impresa esecutrice.

L'eventuale affidamento a un'altra impresa per qualsiasi altra lavorazione di cantiere dovrà essere preventivamente comunicato e autorizzato dalla Stazione Appaltante. Prima dell'affidamento o dell'ingresso in cantiere della seconda impresa esecutrice, anche se non contemporaneo alla presenza della prima, la Stazione Appaltante provvederà agli adempimenti previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, compresi, ove dovuti, la nomina dei coordinatori per la sicurezza, la predisposizione del PSC e la trasmissione della notifica preliminare.

Prima dell'avvio delle attività dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento tra il RUP, il RSPP di Arpae e il responsabile dell'impresa esecutrice, finalizzata alla condivisione delle modalità operative, delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure di emergenza e delle modalità di gestione delle eventuali interferenze.

Per le interferenze con le attività istituzionali dell'Agenzia, con il personale di Arpae o con soggetti estranei all'organizzazione dell'impresa esecutrice, Arpae ha predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Il DUVRI disciplina esclusivamente i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività dell'Appaltatore e quelle svolte da Arpae o da altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro e non riguarda i rischi specifici propri delle lavorazioni affidate all'Appaltatore, che dovranno essere valutati e gestiti nell'ambito del POS, del Piano di Lavoro amianto e degli ulteriori documenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, sopravvengano i presupposti per la nomina dei coordinatori per la sicurezza e per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, il sistema documentale della sicurezza e la determinazione dei relativi costi saranno conseguentemente aggiornati dalla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore dovrà prendere visione del Documento Informativo predisposto da Arpae e del DUVRI, sottoscrivendo e attenendosi alle prescrizioni ivi contenute e collaborando con la Stazione Appaltante nell'attuazione delle misure di coordinamento e cooperazione previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

6. Modalità operative e attività di rimozione e smaltimento amianto

Il presente paragrafo disciplina le procedure tecniche, operative e di sicurezza che l'Appaltatore dovrà adottare per la corretta esecuzione delle attività di bonifica, trasporto, smaltimento dei materiali contenenti amianto. Per garantire la massima chiarezza e rigore procedurale, la descrizione delle lavorazioni è articolata in due sezioni consecutive:

- 1) Modalità operative comuni: vengono definite le prescrizioni generali, le fasi propedeutiche, le misure di sicurezza e i protocolli igienico-sanitari valevoli per la totalità dei manufatti e delle componenti interessate dall'intervento;
- 2) Modalità operative specifiche: vengono prescritti i dettagli tecnici e le metodologie operative di dettaglio specifiche per ciascuna tipologia di elemento da bonificare, secondo l'ordine di seguito riportato: guaina bituminosa di copertura; canna fumaria in cemento-amianto; tubazioni di scarico interne a vista (piano interrato); condotte pluviali sottotraccia.

Le modalità operative di seguito riportate disciplinano le prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle attività di bonifica dei manufatti contenenti amianto, oggetto del presente affidamento. Le quantità riportate nel presente disciplinare hanno carattere indicativo e le lavorazioni dovranno essere eseguite

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. AII.A
--	---	---

nel rispetto delle prestazioni contrattuali descritte nei precedenti paragrafi, garantendo la completa rimozione dei manufatti contenenti amianto effettivamente rinvenuti e accessibili e l'esecuzione delle opere accessorie necessarie alla corretta realizzazione dell'intervento, fatti salvi i tratti residui delle tubazioni di scarico disciplinati specificamente al paragrafo 7.2.3.

7.1 Modalità operative comuni

Prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore dovrà predisporre e trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente il Piano di Lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008. Il Piano di Lavoro dovrà contenere le modalità operative, le misure di prevenzione e protezione adottate, le procedure di gestione dei rifiuti, i dispositivi di protezione individuale impiegati e ogni altro elemento richiesto dalla normativa vigente. Il Piano di Lavoro dovrà riguardare tutte le tipologie di manufatti oggetto dell'affidamento e descrivere anche le demolizioni e le assistenze murarie necessarie per renderli accessibili, le opere provvisorie, le modalità di confezionamento e movimentazione dei rifiuti, le procedure di decontaminazione, le misure per la tutela dei terzi e le modalità di gestione delle eventuali situazioni non previste.

Il Piano di Lavoro dovrà essere trasmesso almeno trenta giorni prima dell'inizio delle lavorazioni. Qualora ricorrano effettive e documentate condizioni di urgenza, non si applica il termine di preavviso di trenta giorni, fermo restando l'obbligo di indicare nel Piano di Lavoro la data e l'ora di inizio delle attività, ai sensi dell'art. 256, comma 5, del D.Lgs. 81/2008.

L'eventuale ricorso alla procedura d'urgenza dovrà essere preventivamente comunicato alla Stazione Appaltante e adeguatamente motivato dall'Appaltatore nel Piano di Lavoro.

Eventuali richieste di integrazione o modifica del Piano di Lavoro, nonché eventuali prescrizioni operative formulate dall'organo di vigilanza, dovranno essere tempestivamente comunicate alla Stazione Appaltante e integralmente recepite dall'Appaltatore prima dell'avvio o della prosecuzione delle lavorazioni interessate.

Qualora l'avvio o la prosecuzione delle lavorazioni siano ritardati per cause non imputabili all'Appaltatore, quest'ultimo dovrà darne tempestiva e motivata comunicazione scritta al RUP e al Direttore dei lavori, ove nominato, allegando la relativa documentazione. L'eventuale proroga del termine contrattuale sarà valutata dalla Stazione Appaltante sulla base delle circostanze concretamente accertate e secondo quanto previsto dai documenti contrattuali.

Prima dell'inizio delle lavorazioni di bonifica dell'amianto, la comunicazione agli occupanti degli immobili limitrofi dovrà essere preventivamente concordata con la Stazione Appaltante e trasmessa secondo le modalità da essa indicate. Tale comunicazione conterrà l'indicazione delle giornate e degli orari di esecuzione dei lavori (salvo avverse condizioni atmosferiche), con la raccomandazione di mantenere chiusi serramenti, porte e finestre durante le fasi di rimozione, unitamente ai recapiti telefonici del referente per la gestione del cantiere.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'allestimento del cantiere e all'adozione di tutte le misure di

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. AII.A
--	---	---

confinamento, protezione e sicurezza necessarie a evitare la dispersione di fibre di amianto e a garantire la tutela dei lavoratori e dei terzi presenti nell'area esterna al cantiere.

Prima della rimozione dei manufatti contenenti amianto dovrà essere effettuato il trattamento preliminare delle superfici mediante l'applicazione di idoneo prodotto incapsulante penetrante/fissativo, ove previsto dalle modalità operative di bonifica e dal Piano di Lavoro. Il prodotto verrà applicato mediante spruzzo a bassa pressione con lo scopo di fissare la matrice e prevenire la dispersione di fibre di amianto durante le fasi successive.

La rimozione dei manufatti dovrà essere eseguita mantenendo l'integrità ove tecnicamente possibile, evitando rotture o danneggiamenti che possano determinare la dispersione di fibre di amianto. Qualora le caratteristiche costruttive o le condizioni di posa non consentano la rimozione integra, eventuali operazioni di sezionamento dovranno essere limitate allo stretto necessario ed eseguite secondo le modalità previste dal Piano di Lavoro.

I materiali rimossi dovranno essere immediatamente confezionati ed etichettati e, successivamente, trasferiti nell'eventuale area di deposito temporaneo individuata nel luogo di produzione oppure avviati al trasporto e al conferimento presso un impianto autorizzato, nel rispetto della normativa vigente. I rifiuti contenenti amianto prodotti dall'intervento dovranno essere gestiti, trasportati e smaltiti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e della restante normativa applicabile. L'ubicazione del deposito temporaneo dovrà essere individuata in contraddittorio con la Stazione Appaltante al fine di valutarne l'adeguatezza.

Al termine delle lavorazioni l'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia delle aree di intervento, alla rimozione degli apprestamenti temporanei e al ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi interessati dalle attività.

L'Appaltatore dovrà documentare le fasi dell'intervento mediante adeguata documentazione fotografica, comprendente almeno:

- stato dei luoghi prima dell'avvio delle attività;
- allestimento del cantiere e delle misure di confinamento;
- fasi principali delle operazioni di bonifica;
- condizioni finali dei locali a conclusione dell'intervento.

7.2 Modalità operative specifiche

Tutte le modalità descritte nella presente sezione dovranno trovare puntuale ed esplicito riscontro all'interno del Piano di Lavoro che l'Appaltatore predisporrà e trasmetterà all'organo di vigilanza territorialmente competente prima dell'inizio delle lavorazioni.

7.2.1 Guaina bituminosa di copertura

La copertura del fabbricato accessorio (di circa 200 mq) è realizzata con una guaina bituminosa contenente amianto di tipo crisotilo ed è posta ad un'altezza di circa 5 m da terra.

Propedeuticamente all'avvio delle operazioni di bonifica, l'Appaltatore dovrà eseguire tutte le attività

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. AII.A
--	---	---

come riportato nel Piano di Lavoro (ad esempio installazione di eventuale ponteggio e montaggio di regolamentari parapetti lungo l'intero sviluppo della copertura, entrambi conformi alla normativa vigente).

Contestualmente si procederà alla delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro a terra, compresa la zona riservata al carico e scarico dei materiali, precludendo l'accesso ai non addetti ai lavori. Successivamente si passerà alle operazioni di taglio e distacco del manufatto. La guaina verrà sezionata e rifilata a freddo tramite incisione manuale, sagomando in strisce maneggevoli (di larghezza indicativa pari a 50-80 cm). In questa fase, è severamente vietato l'impiego di mole abrasive o fiamme libere che possano generare la combustione del materiale o la liberazione di fumi e fibre. Il distacco dal massetto avverrà in modo delicato mediante l'uso di spatole o leve manuali, mantenendo la superficie costantemente umidificata attraverso nebulizzazione d'acqua additivata con incapsulante.

Le porzioni di guaina via via rimosse saranno immediatamente avviate alle fasi di confezionamento e movimentazione dei rifiuti. I pezzi verranno inseriti all'interno di idonei imballaggi o big bag destinati al confezionamento dei rifiuti contenenti amianto, conformi alla normativa applicabile e alle prescrizioni dell'impianto di destinazione. La discesa a terra del materiale così confezionato avverrà secondo le modalità previste nel Piano di Lavoro. L'attrezzatura utilizzata per la movimentazione verticale dovrà essere preventivamente individuata nel POS e nel Piano di Lavoro e impiegata nel rispetto della relativa portata, delle istruzioni del fabbricante, degli obblighi di verifica e degli eventuali requisiti di abilitazione degli operatori. Durante la movimentazione dovrà essere interdetta l'area sottostante.

A completamento della bonifica, l'Appaltatore eseguirà una meticolosa pulizia e aspirazione del solaio scoperto, utilizzando aspiratori industriali dotati di filtri ad alta efficienza HEPA. Sul massetto sottostante verrà infine applicato un ulteriore trattamento di fissaggio finale a base di prodotti vinilici o acrilici.

7.2.2 Canna fumaria in cemento-amianto

Nel fabbricato accessorio è presente una canna fumaria in cemento-amianto estesa dal piano interrato fino alla copertura, per un'altezza stimata di circa 10 m.

L'Appaltatore dovrà eseguire preliminarmente tutte le opere necessarie per rendere accessibile il manufatto contenente amianto, mediante demolizione controllata del rivestimento esterno non contenente amianto. La demolizione dovrà essere effettuata per tratti successivi e nelle quantità strettamente necessarie all'esposizione del manufatto contenente amianto, adottando ogni cautela atta ad evitare urti, vibrazioni, rotture o danneggiamenti della canna fumaria.

La canna fumaria dovrà poi essere rimossa per tratti successivi mantenendo l'integrità ove tecnicamente possibile. Qualora le caratteristiche costruttive dell'opera non consentano la rimozione integrale, il sezionamento (incisione manuale o con idonei utensili a bassa velocità) dovrà essere limitato allo stretto indispensabile e condotto secondo le modalità previste dal Piano di Lavoro, evitando assolutamente l'uso di mole abrasive o fiamme libere.

7.2.3 Tubazioni di scarico interne a vista

Nel piano interrato del fabbricato accessorio sono presenti tubazioni interne in cemento-amianto adibite

alla raccolta dei reflui dei sanitari (wc e lavabi). In Figura 3 si riporta a titolo d'esempio una tubazione presente nel piano interrato. L'Appaltatore sarà tenuto a verificare l'intero sviluppo della rete all'interno dei locali dell'interrato ai fini della completa bonifica, rimozione e smaltimento di tutte le tubazioni a vista in cemento-amianto comunque rinvenute nell'ambito del presente lavoro.

Le tubazioni di scarico dovranno essere rimosse mediante smontaggio progressivo degli elementi costitutivi, previa rimozione dei sistemi di fissaggio e dei relativi accessori, adottando ogni cautela necessaria ad evitarne il danneggiamento. La rimozione dovrà essere quindi eseguita mantenendo l'integrità dei manufatti ove tecnicamente possibile. Qualora le caratteristiche delle tubazioni o le condizioni di posa non consentano la rimozione integra, eventuali operazioni di sezionamento (incisione manuale o con idonei utensili a bassa velocità) dovranno essere limitate allo stretto necessario per consentirne la movimentazione e l'allontanamento, secondo le modalità previste dal Piano di Lavoro, evitando assolutamente l'uso di mole abrasive o fiamme libere.



Figura 3. Tubazione in cemento-amianto presente al piano interrato.

Sono compresi nella lavorazione di cui sopra anche l'eventuale rimozione di collari, staffe, giunti, pezzi speciali e di ogni altro elemento accessorio strettamente connesso alle tubazioni oggetto di bonifica.

Si precisa che le tubazioni di scarico dei reflui sanitari in cemento-amianto saranno rimosse limitatamente ai tratti accessibili e visibili fino ad una profondità massima di 15 cm, senza eseguire demolizioni del massetto o ulteriori scavi finalizzati all'individuazione del loro completo sviluppo. I tratti residui non accessibili dovranno essere adeguatamente chiusi mediante idoneo sistema di tamponamento, atto ad impedirne l'utilizzo futuro. In corrispondenza della terminazione dovrà essere installata apposita targhetta permanente riportante l'indicazione della presenza di tubazione contenente amianto non rimossa.

7.2.4 Condotte pluviali sottotraccia

Nel fabbricato accessorio sono presenti colonne di scarico delle acque meteoriche in cemento-amianto incassate nella muratura d'ambito dell'edificio (si veda ad esempio Figura 4).

A causa della loro collocazione, tali condotte non sono preventivamente individuabili nella loro totalità. A seguito di un saggio puntuale mediante spacco della muratura di rivestimento, è stata accertata la presenza di una prima colonna sulla parete esposta a Nord-Est. L'esatta individuazione e il tracciamento delle restanti condotte pluviali saranno effettuati dall'Appaltatore in corso d'opera.

Per l'esecuzione delle demolizioni murarie e la successiva rimozione dei pluviali lungo lo sviluppo verticale delle pareti, l'Appaltatore dovrà utilizzare idonee opere provvisorie: parapetti perimetrali e del ponteggio già allestito per gli interventi sulla copertura (di cui al punto 7.2.1), opportunamente adeguato o integrato qualora necessario per garantire il sicuro stazionamento degli operatori nei punti di intervento. .

L'Appaltatore eseguirà la demolizione controllata e localizzata della muratura e degli intonaci lungo lo sviluppo della colonna per tratti successivi, nelle quantità strettamente necessarie ad esporre e svincolare il tubo dai sistemi di ancoraggio murario, evitando urti o vibrazioni che possano danneggiare il manufatto in cemento-amianto.

In particolare, la rimozione dei tubi dovrà avvenire secondo le modalità individuate nel Piano di Lavoro.

I singoli elementi rimossi o sezionati saranno inseriti in idonei imballaggi o big bag destinati al confezionamento dei rifiuti contenenti amianto, conformi alla normativa applicabile e alle prescrizioni dell'impianto di destinazione e calati a terra tramite l'argano o l'elevatore di cantiere asservito al ponteggio, con assoluto divieto di lancio dall'alto.



Figura 4. Condotta pluviale sottotraccia presente nel fabbricato accessorio.

7.3 Attività conclusive

Al termine delle lavorazioni materiali, l'Appaltatore dovrà effettuare le attività di pulizia, verifica e messa in sicurezza necessarie per la riconsegna dell'area di cantiere. I materiali contenenti amianto rimossi dovranno essere raccolti, confezionati, etichettati, movimentati, trasportati e conferiti presso impianti

autorizzati nel rispetto della normativa vigente. Il deposito temporaneo, ove necessario, dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla restante normativa applicabile. Il trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato da soggetti regolarmente autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie previste dalla normativa vigente. La conclusione delle attività dovrà, comunque, essere effettuata secondo le modalità riportate nel Piano di Lavoro.

La chiusura amministrativa dell'intervento resta subordinata alla consegna e alla verifica della documentazione finale prevista dal paragrafo 8, fatti salvi i diversi termini necessari per l'acquisizione della copia completa del FIR.

8. Documentazione da consegnare a fine intervento

Al termine delle attività l'Appaltatore dovrà trasmettere ad Arpae la documentazione attestante la corretta esecuzione dell'intervento e la regolare gestione dei rifiuti prodotti.

In particolare, dovranno essere consegnati:

- copia del Piano di Lavoro predisposto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e della relativa documentazione attestante la trasmissione all'organo di vigilanza territorialmente competente;
- copia completa dei formulari di identificazione dei rifiuti relativi a ciascun trasporto, in formato cartaceo o digitale secondo il regime applicabile, comprensiva dell'attestazione di accettazione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione e delle eventuali rettifiche intervenute;
- copia delle eventuali richieste di integrazione, prescrizioni operative o comunicazioni dell'organo di vigilanza e della documentazione trasmessa dall'impresa in riscontro;
- documentazione fotografica delle principali fasi dell'intervento, comprendente almeno lo stato dei luoghi prima dell'avvio delle attività, le operazioni di bonifica e la situazione finale dei locali;
- dichiarazione dell'Appaltatore attestante la corretta esecuzione delle attività affidate, nel rispetto del Piano di Lavoro e del presente disciplinare.

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa ad Arpae entro 15 giorni dalla conclusione delle attività, fatta salva l'eventuale diversa tempistica necessaria per rendere disponibile la copia completa del FIR secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente e dal sistema RENTRI.

Per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.

-
- ⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
- ⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.
- ⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
- ⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
- ⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D. Lgs. n. 36/2023

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....]] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: Si tratta di operatore economico, di cooperativa sociale o di un loro consorzio, il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o l'esecuzione è stata riservata nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati (art. 61 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] ...] [.....] ...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione o una attestazione rilasciata da organismi accreditati ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato o dell'attestato e, se pertinente, il numero di iscrizione o della certificazione o dell'attestazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione o l'attestazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ...]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR. **Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. **Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione o l'attestazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁹⁾: d) L'iscrizione o la certificazione o l'attestazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano alla stazione appaltante o all'ente concedente di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 100 del Codice (settori ordinari)? ovvero è in possesso di attestazione rilasciata dai sistemi di qualificazione ai sensi dell'articolo 162 del Codice (settori speciali)? In caso affermativo: a) Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile b) Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove c) Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero del Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) [.....][.....][.....][.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) (categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 100 del Codice o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 162 del Codice, non compilano le Sezioni A, B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁰⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 65, comma 2, lett. e), f), g), h), ed all'art. 66, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.) b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto. c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante	a): [.....] b): [.....] c): [.....]

⁽⁹⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹⁰⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c), d), del Codice o di una Società di professionisti di cui all'art. 66, comma 1, lett. g), del Codice, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta.	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 3, del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 104 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per migliorare l'offerta?	[] Sì [] No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale.

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 119 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente).

Subappaltatore:

Risposta:

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

[]Sì []No

In caso affermativo:

Elencare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare sull'importo contrattuale

[.....] [.....]

Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articoli da 94 a 98 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

	L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):
Partecipazione a un'organizzazione criminale (11) Corruzione (12)	
Frode (13);	
Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (14);	
Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (15); Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (16)	
3.	
4.	
5.	
CODICE	
6.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett. h, art. 94, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (per l'elenco dei delitti si veda l'articolo 94, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra con sentenza con effetto escludente ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 96 del Codice o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁷⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁸⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h), del Codice e i motivi di condanna b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata:[], lettera comma 1, articolo 94 [], motivi: [], tipologia del reato commesso [], dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 94 []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁹ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	☐ Sì ☐ No

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹³⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁴⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....] [.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro della stazione appaltante o dell'ente concedente, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [] Sì [] No	- [] Sì [] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
– Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 94, comma 6, del Codice) oppure ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (art. 95, comma 2, ult. periodo, del Codice)?	d) [] Sì [] No	d) [] Sì [] No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁰⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²¹⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²²⁾ di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?	[] Sì [] No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice:	[] Sì [] No
a) liquidazione giudiziale	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
b) liquidazione coatta	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
c) concordato preventivo	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
d) nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
In caso affermativo:	[] Sì [] No
L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	[] Sì [] No

⁽²⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²¹⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²²⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

taluno dei seguenti reati consumati (art. 98, comma 3, lett. h, del Codice)? ☐ 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale; ☐ 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; ☐ 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale; ☐ 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria; ☐ 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.	☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning, (cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)? In caso affermativo, descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti Altro Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate? L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE? Documentazione presente nel FVOE?	☐ Sì ☐ No [...] Sì [...] No [...] Sì [...] No [...] Sì [...] No [.....] [.....] Sì [...] No [...] Sì [...] No [...]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁴⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 95, comma 1, lett. b, del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]

⁽²⁴⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza alla stazione appaltante o all'ente concedente o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 95, comma 1, lett. c, del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione? b) non avere occultato tali informazioni? c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti? (art. 94, comma 5, lett. e, del Codice)? d) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione? (art. 94, comma 5, lett. f, del Codice)? e) non aver reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1, lett. c, del Codice)?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione [.....][.....][.....]

**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO
MEMBRO DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE CONCEDENTE**

MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (art. 94, comma 1, lett. c) ed h), comma 2, comma 5, lett. a) e lett. b), e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001)	Risposta:
Sussistono a carico dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁵⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica	☐ Sì ☐ No

(25) Ripetere tante volte quanto necessario.

amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a), del Codice);	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lett. b, del Codice);	☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]
3. si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (articolo 95, comma 1, lett. d, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante o ente concedente nei confronti del medesimo operatore economico?	☐ Sì ☐ No

Parte IV: Criteri di selezione

(artt. 100 e 103 del Codice)

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

✓ INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 100, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
----------	----------

1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁶⁾ per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi, forniture e lavori: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: ☐ ... ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁶⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 100, comma 1, lettera *b*), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura è il seguente (art. 100, comma 11, del Codice): e (per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di Euro): 1) l'operatore economico fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa a una gara di appalto (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice) in alternativa 2) l'operatore economico possiede un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)	Fatturato globale [.....] [...] valuta [] Sì [] No Indicare i parametri • [.....] • [.....] [] Sì [] No Indicare il volume di affari [.....] valuta
Se le informazioni relative al fatturato globale non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
1b) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 100, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori , durante il periodo di riferimento ⁽²⁷⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]

(27) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	--

1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, del Codice):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1" data-bbox="850 324 1388 432"> <tr> <th data-bbox="850 324 1018 376">Descrizione</th> <th data-bbox="1018 324 1141 376">importi</th> <th data-bbox="1141 324 1236 376">date</th> <th data-bbox="1236 324 1388 376">destinatari</th> </tr> <tr> <td data-bbox="850 376 1018 432"></td> <td data-bbox="1018 376 1141 432"></td> <td data-bbox="1141 376 1236 432"></td> <td data-bbox="1236 376 1388 432"></td> </tr> </table>				Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari									
2) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]											

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 70, COMMA 6, DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se la

stazione appaltante o l'ente concedente ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽²⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽²⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](³⁰)

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

se la stazione appaltante o l'ente concedente hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³¹⁾, oppure

a) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³²⁾, la stazione appaltante o l'ente concedente sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome della stazione appaltante o dell'ente concedente di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽²⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽²⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽³²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione integrativa	Trattativa Diretta n. 6503287 documentazione amministrativa All D)
---	---	---

TRATTATIVA DIRETTA per l'affidamento dei lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma

NOTA PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento deve essere compilato, FIRMATO DIGITALMENTE e allegato a Sistema, secondo quanto indicato negli atti di gara e nelle guide al Sistema

Per il concorrente di nazionalità italiana e/o appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte nelle forme stabilite dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;*
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.*

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione integrativa	Trattativa Diretta n. 6503287 documentazione amministrativa All D)
---	---	---

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di
_____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Via _____ codice fiscale n.
_____ e partita IVA n. _____

di seguito denominata **“Impresa”**

DICHIARA

- di aver compilato il DGUE che, unitamente alle ulteriori dichiarazioni che si rendono, costituisce il contenuto della documentazione amministrativa;
- di essere in possesso di tutti i requisiti, autorizzazioni, iscrizioni e abilitazioni previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle attività di bonifica, raccolta, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto;
- di essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie e classi previste dalla normativa vigente per le attività oggetto dell'appalto, e in particolare:
 - _____
 - _____
- di avvalersi della Ditta _____, in virtù del contratto sottoscritto in data e qui allegato nel caso in cui si producano rifiuti che non sono annoverati nell'iscrizione in regime ordinario;
- di impiegare personale in possesso della formazione e delle abilitazioni previste dalla normativa vigente per le attività di bonifica da amianto;

DICHIARA altresì di IMPEGNARSI

- a conferire i rifiuti presso impianti regolarmente autorizzati al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- a predisporre e trasmettere all'AUSL territorialmente competente il Piano di Lavoro previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;

L'impresa dovrà inoltre garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, dal D.Lgs. 152/2006 e dalla restante normativa applicabile in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dei rifiuti e bonifica dei materiali contenenti

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione integrativa	Trattativa Diretta n. 6503287 documentazione amministrativa All D)
---	---	--

amianto.

per quanto concerne il subappalto (*barrare la casella se di interesse*)

☐ che **non intende ricorrere al subappalto** nell'esecuzione del presente appalto,

oppure

☐ che **intende procedere al subappalto** nel rispetto di quanto stabilito dalle Condizioni Particolari, dal Capitolato Speciale e dal Disciplinare Tecnico, per l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

.....

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

DICHIARAZIONE DI ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma. Trattativa diretta n.6503287

Il sottoscritto..... nato ail C.F.:
... residente a via n. cap. legale rappresentante
della ditta con sede in via
.....n. cap.C.F./P.I.V.A. si assume gli
obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010, n. 136.

A tal fine, comunica che:

1) gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato all'esecuzione del contratto in oggetto è il seguente:

a) conto bancario (IBAN completo):presso la banca
.....;

b) conto postale presso Poste Italiane S.p.A.

2) le persone e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto sono le seguenti:

Cognome e nome C.F.

Cognome e nome C.F.

Luogo e data

.....

Firma

.....

Ai sensi del **Regolamento UE n. 2016/679** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che:

- a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- b) il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per l'esecuzione del contratto;
- c) l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'ineseguibilità del contratto in oggetto;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE;
- f) il Titolare del trattamento dei dati personali è Arpae Emilia-Romagna.
- g) Responsabile della protezione dei dati : dpo@arpae.it

	LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione d'offerta	Trattativa Diretta n. 6503287 documentazione economica All F
---	--	--

DICHIARAZIONE D'OFFERTA

per l'esecuzione dei lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma

La _____, con sede in _____, Via
_____, tel. _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di
_____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in
persona del sig. _____ legale rappresentante,

si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nelle Condizioni particolari, Capitolato Speciale e
nel Disciplinare tecnico relativo all'affidamento dei lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto
presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma

al corrispettivo indicato, al netto dell'IVA e oneri previdenziali:

Descrizione	Importo (IVA esclusa)
LAVORI DI BONIFICA (prezzo a corpo)	
ONERI DELLA SICUREZZA	Euro 290,04
TOTALE (lavori+oneri della sicurezza)	

Il sottoscritto dichiara che il contratto nazionale collettivo (CCNL) applicato è

e che gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono quantificati in euro:_____.

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante o procuratore speciale della società _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti di gara, dichiara altresì:

1. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
2. nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, secondo quanto previsto negli atti di affidamento;
3. che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
4. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Disciplinare e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
5. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;

6. di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;
7. di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;
8. di prendere atto che i termini stabiliti nelle Condizioni particolari, Capitolato Speciale e nel Disciplinare sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;

_____, lì _____

Firma del legale rappresentante

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 1/24
		Rev. del 11/04/2026

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO
ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI
AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 2/24
		Rev. del 11/04/2026

PREMESSA

Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di via Spalato 4, Parma.

L’oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all’espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell’art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- delimitazione, confinamento, segregazione e messa in sicurezza delle aree, secondo quanto necessario in relazione alla tipologia di manufatto, alle condizioni dei luoghi e alle modalità indicate nel Piano di Lavoro;
- utilizzo di prodotto incapsulante sui manufatti da rimuovere;
- rimozione della guaina bituminosa contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- smontaggio progressivo delle tubazioni di scarico e dei pezzi speciali;
- mantenimento dell’integrità delle tubazioni di scarico ove tecnicamente possibile oppure eventuale sezionamento delle stesse limitato allo stretto necessario;
- demolizione controllata degli intonaci e della muratura per rendere accessibile le condotte pluviali;
- rimozione delle condotte pluviali mantenendone l’integrità ove possibile;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti, comprese le macerie derivanti dalla demolizione;
- definizione delle modalità di deposito temporaneo;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

I manufatti contenenti amianto (guaina bituminosa, canna fumaria, tubazioni di scarico e condotte pluviali) sono presenti nel fabbricato accessorio dell’immobile dell’Agenzia di via Spalato 4 e sono individuati nelle fotografie e planimetrie allegate alla documentazione.

La durata dell’intervento è quella prevista dal disciplinare tecnico e dal Piano di Lavoro approvato dall’organo territorialmente competente.

Il fabbricato oggetto dell’intervento risulta da tempo non utilizzato per attività lavorative dell’Agenzia e rimarrà interdetto all’accesso per tutta la durata delle lavorazioni. Pertanto, allo stato attuale, non sono previste interferenze tra le attività di bonifica e le ordinarie attività istituzionali di Arpae all’interno del fabbricato. Le possibili interferenze sono limitate alle operazioni di accesso al cantiere, movimentazione dei materiali, carico e scarico dei rifiuti e utilizzo dell’area cortiliva esterna, come successivamente valutato nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Qualora, nel corso dell’esecuzione dell’appalto, intervengano modifiche delle attività o delle condizioni operative tali da determinare nuovi rischi interferenziali, le parti provvederanno ad aggiornare il presente documento e ad individuare le necessarie misure di coordinamento.

Il presente DUVRI disciplina esclusivamente i rischi interferenziali tra il cantiere e le attività, i percorsi e gli spazi nella disponibilità di Arpae, fatti salvi gli obblighi previsti dal Titolo IV, dal POS e dal Piano di Lavoro di cui all’art. 256 del D.Lgs. 81/2008. L’intervento è previsto con la presenza di un’unica impresa esecutrice. Qualora intervenga, anche successivamente e non contemporaneamente, una seconda impresa esecutrice, saranno preventivamente verificati e attuati gli ulteriori obblighi previsti dall’art. 90 del medesimo decreto.

Prima dell’inizio delle lavorazioni, l’Appaltatore, d’intesa con il RUP e con il Referente Tecnico Arpae, predispone le informazioni relative alle giornate, agli orari e alle cautele da adottare. Le modalità di comunicazione agli occupanti degli immobili adiacenti sono concordate preventivamente con Arpae.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 3/24
		Rev. del 11/04/2026

Gli addetti dell’impresa possono accedere esclusivamente all’area cortiliva, ai percorsi di accesso al fabbricato accessorio, alla copertura, al piano interrato, alle aree interessate dalla canna fumaria e alle murature esterne nelle quali sono incassate le condotte pluviali, secondo la planimetria e l’organizzazione del cantiere concordate prima dell’avvio. È vietato l’accesso agli altri edifici e locali Arpae, salvo preventiva autorizzazione.

Ogni accesso ad aree diverse da quelle indicate è vietato, salvo preventiva autorizzazione del RUP o del Referente Tecnico Arpae.

Durante le attività di bonifica l’accesso all’area interessata dall’intervento sarà consentito esclusivamente al personale autorizzato dell’impresa esecutrice.

Personale Arpae

Il fabbricato accessorio di Via Spalato 4 è inoccupato. Nelle aree e negli edifici Arpae adiacenti, compresa la sede di Via Spalato 2, può essere presente personale, indicativamente nella fascia 8:00-18:00.

Presenza di impianti (a vista o sottotraccia) (compilare se del caso)

☒ Impianto idrico sanitario

☒ Impianto fognario

☒ Impianto elettrico

☒ Impianto riscaldamento

☐ Impianto climatizzazione

☐ Impianto di rete

☐ Impianto gas tecnici

☐ Altra tipologia (*indicare la tipologia*)

Lo stato di alimentazione e l’eventuale necessità di disattivazione o sezionamento degli impianti sono verificati prima dell’avvio dei lavori.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità dei lavori, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

L’impresa assicura la conformità, la manutenzione e il controllo delle attrezzature utilizzate ai sensi del Titolo III del D.Lgs. 81/2008. Prima dell’avvio, l’impresa rende disponibile al Committente e, qualora successivamente nominato, al coordinatore per la sicurezza, la documentazione pertinente alle attrezzature effettivamente impiegate, comprese le opere provvisorie, gli apparecchi di sollevamento e le attrezzature soggette a verifiche periodiche.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 4/24
		Rev. del 11/04/2026

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Fabbricato accessorio della sede di Parma di Via Spalato, 4 - 43125 – Parma, e più precisamente:
 - copertura;
 - canna fumaria;
 - tubazioni di scarico interne a vista nel piano interrato;
 - condotte pluviali esterne incassate nella muratura d'ambito/divisoria dell'edificio.

Le modalità operative, gli accessi, le aree di deposito e i percorsi devono essere preventivamente concordati con il RUP e con il Referente Tecnico Arpae.

Sono stati individuati da parte dell'Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito, per quanto di rispettiva competenza, di verificare l'esecuzione contrattuale e l'attuazione delle misure interferenziali di competenza del Committente:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile Unico del Progetto	Francesco Pollicino	3358135382	fpollicino@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Caterina Ioiò	3316508672	cioio@arpae.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 5/24
		Rev. del 11/04/2026

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi derivanti dalle interferenze tra le lavorazioni dell’impresa e le attività, i percorsi e gli spazi nella disponibilità di Arpae, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio;
- a tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “**P**” ed un indice di danno “**D**”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Entità rischi potenzialmente presenti	Esplicitazione
Presente (specificare valutazione)	Il rischio è stato valutato/misurato e dalla valutazione/misurazione è risultato presente: bisogna riportare la specifica valutazione compilando il campo “grado di presenza”.
Non rilevabile	Il rischio è stato misurato ed è risultato essere sotto il limite di rilevabilità della strumentazione utilizzata.
Assente	Il rischio è assente nei casi in cui non c’è la fonte di pericolo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 6/24
		Rev. del 11/04/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili; - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore; - esposizione a livelli superiori al TLV.
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa; - esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV.
2	Poco probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; - sono noti rarissimi episodi già verificatisi; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa; - esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV.
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili; - non sono noti episodi già verificatisi; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità; - esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV.

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale, esposizione ad agenti cancerogeni.
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale, esposizione cronica a sostanze tossiche.
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile, esposizione cronica a sostanze nocive.
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile, esposizione cronica a sostanze irritanti.

Livello di Rischio (R) = Indice di Priorità (Ip) = Valutazione (Ip = P x D)

Comparazione **indice di priorità e livello di rischio**

Valutazione	Priorità
$I_p > 9$	alta
$4^* \leq I_p \leq 9$	medio-alta
$2 < I_p \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_p \leq 2$	bassa
$I_p = 1$	Non considerabile

* L’incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla “**Scala della gravità del danno (D)**”. Quando **Ip** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E’ infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 7/24
		Rev. del 11/04/2026

nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato.

La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi.
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti).

Nelle tabelle seguenti sono valutati i rischi interferenziali e sono individuate separatamente le misure a carico dell'impresa e quelle a carico di Arpae.

Il presente DUVRI potrà essere aggiornato e integrato, anche su proposta dell'impresa affidataria, qualora nel corso dell'esecuzione intervengano modifiche delle attività, dell'organizzazione del cantiere o delle condizioni dei luoghi tali da determinare nuovi o diversi rischi interferenziali. Le integrazioni sottoscritte dalle parti costituiscono parte integrante della documentazione contrattuale.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 8/24
		Rev. del 11/04/2026

Analisi dei rischi interferenziali

La presente analisi individua i rischi derivanti dalle interferenze tra le lavorazioni oggetto dell'affidamento e le attività svolte da Arpae o da altri soggetti presenti presso la sede di Via Spalato 4 a Parma. Sono esclusi dalla presente valutazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa esecutrice, che devono essere valutati e gestiti nel POS, nel Piano di Lavoro predisposto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e trasmesso all'organo di vigilanza territorialmente competente, tenuto conto delle eventuali prescrizioni o richieste di integrazione formulate dallo stesso e negli ulteriori documenti di sicurezza dell'impresa. Ai fini dell'attuazione del presente DUVRI, il RUP e il Referente Tecnico Arpae assicurano, per quanto di rispettiva competenza, il coordinamento operativo con l'impresa, l'informazione del personale interessato e la verifica dell'attuazione delle misure interferenziali di competenza del committente. Il Servizio Prevenzione e Protezione svolge attività di supporto e consulenza, ove necessario, senza sostituirsi ai soggetti responsabili dell'organizzazione e della gestione operativa dell'appalto.

Rischi derivanti dall'interferenza tra le attività di cantiere e le attività o gli spazi nella disponibilità di Arpae	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Mancata conoscenza delle condizioni dei luoghi, dei percorsi e delle procedure Arpae	<u>L'impresa deve comunicare al RUP e al Referente Tecnico Arpae, con adeguato preavviso, la data prevista per l'avvio, la durata e l'articolazione temporale delle lavorazioni.</u> L'impresa ha i seguenti obblighi: - il personale tecnico che dovrà accedere dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; <u>pertanto il Documento Informativo e il presente DUVRI devono essere portati a conoscenza degli addetti interessati.</u> - rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'area di proprietà dell'Agenzia; - impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro secondo le indicazioni del Piano di Lavoro trasmesso all'organo di vigilanza; - obbligo di riferire al committente circa situazioni di potenziale pericolo.	Il committente informa l'Appaltatore riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti. <u>Il RUP/riferimento tecnico dovrà informare gli operatori dell'Agenzia dell'avvio delle attività oggetto del presente appalto.</u>	4

Interferenza con le attività dell’Amministrazione (Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione).	Non sono previste lavorazioni nel fabbricato accessorio che risulta non occupato. Le interferenze con le attività Arpae possono verificarsi esclusivamente nell’area cortiliva, nei percorsi di accesso al cantiere e durante il carico, lo scarico e l’allontanamento dei materiali e dei rifiuti. L’impresa delimita le aree di lavoro e concorda preventivamente con il RUP e con il Referente Tecnico le fasi che richiedono la temporanea interdizione dei percorsi. L’Appaltatore informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell’effettuazione delle lavorazioni con l’<u>apposito tesserino di riconoscimento</u>. <u>L’impresa dovrà provvedere alla delimitazione, alla segregazione</u> delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle, nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno, transenne. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli l’impresa deve interdire, mediante l’installazione e/o recinzione, l’area oggetto di intervento al fine di impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; dovrà provvedere all’installazione di cartellonistica di sicurezza: “<i>pericolo lavori in corso</i>”. Negli spostamenti all’interno dei luoghi di lavoro dell’Agenzia, l’impresa dovrà prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso si ravvisasse la necessità di effettuare attività di movimentazione e trasporto di materiale, l’impresa dovrà segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi. L’impresa dovrà rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. L’impresa non deve accedere nei locali tecnici senza autorizzazione e deve rispettare le norme di sicurezza	<i>Arpae, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente cerca di evitare la sovrapposizione temporale e fisica tra le proprie attività e quelle dell’appaltatore. Arpae si fa carico di informare il proprio personale del programma delle lavorazioni; esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</i> Il RUP e il Referente Tecnico Arpae verificano, per quanto di competenza del Committente, il rispetto delle misure di coordinamento previste dal presente DUVRI, ferma restando la piena responsabilità dell’impresa in merito all’organizzazione, alla direzione e alla vigilanza sulle proprie lavorazioni e sul proprio personale. L’appaltatore viene informato degli eventuali cambiamenti delle attività che giornalmente vengono svolte. <u>Presso la sede dell’edificio principale di Via Spalato 4 è normalmente presente personale.</u> <u>Le lavorazioni interesseranno la copertura del fabbricato accessorio, la canna fumaria, le tubazioni di scarico interne presenti al piano interrato e le condotte pluviali incassate nella muratura esterna. Il fabbricato accessorio è inoccupato e rimarrà interdetto al personale Arpae e a soggetti terzi per tutta la durata delle lavorazioni. Le possibili interferenze con le attività dell’Agenzia sono limitate all’utilizzo dell’area cortiliva, ai percorsi di accesso al cantiere e alle operazioni di carico, scarico e allontanamento dei materiali e dei rifiuti.</u>	2
--	---	---	----------

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 10/24
		Rev. del 11/04/2026

	e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.		
Rischio legato alla presenza di altre imprese La presente previsione riguarda imprese operanti per conto di Arpae in attività estranee al cantiere. L'eventuale introduzione di un'ulteriore impresa esecutrice del cantiere comporta la preventiva verifica degli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 81/2008.	E' possibile che all'interno dell'area di pertinenza dell'Agenzia operino più imprese (es. ditte che effettuano manutenzione di impianti, strumentazione, etc). L'Appaltatore dovrà stabilire, nel caso si verifichino preventivamente interferenze, con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.	Arpae organizza, per quanto possibile, le attività oggetto del presente appalto in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice. In caso di sovrapposizione di attività, l'Agenzia promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda, di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti, le misure di prevenzione e protezione necessarie. Arpae inoltre informa tutte le imprese riguardo ai possibili rischi presenti nell'area oggetto delle attività attraverso la diffusione del documento informativo e del presente duvri.	2
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	<u>L'accesso con veicoli di qualsiasi tipo e genere, nelle aree di pertinenza di Arpae, è soggetto a preventiva identificazione da parte del presidio vigilante e/o del front office.</u> L'impresa deve: - nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; - procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; - rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), l'operatore dell'impresa alla guida del mezzo dovrà farsi coadiuvare da un collega a terra; - non sostare dietro automezzi in sosta e/o in manovra; - dare sempre la precedenza al personale a terra. Nelle aree interne all'edificio l'impresa deve: - limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; - depositare ed accatastare in	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il RUP o con il Referente Tecnico Arpae, con il supporto del SPP ove necessario.	4

	maniera ordinata e sicura il materiale; • <u>non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio ed eventualmente interdire il passaggio in accordo con il referente tecnico di sede/ASPP;</u> • assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto; • rispettare i percorsi di transito indicati; • in caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone.		
Allestimento, gestione e smontaggio del cantiere e delle opere provvisori	<u>Prima di procedere alle attività oggetto del presente appalto, l'impresa dovrà effettuare la segregazione dell'area di intervento e di stoccaggio mediante transenne, recinzioni, barriere e segnaletica.</u> Inoltre, l'impresa dovrà garantire che la recinzione di cantiere non ostruisca le vie di esodo, i percorsi pedonali definiti per il personale Arpae e il passaggio dei mezzi di soccorso. Durante il montaggio/smontaggio dei ponteggi o di altre opere provvisori e le fasi di carico/scarico materiali, la zona a terra sottostante deve essere presidiata da un operatore per inibire il transito di terzi. Il preposto dell'impresa assicura la vigilanza sulle lavorazioni e sull'osservanza delle misure previste dal POS, dal Piano di Lavoro e dal presente DUVRI. Prima di lavorare in prossimità di impianti o condutture esistenti, l'impresa verifica con il Referente Tecnico Arpae lo stato degli impianti e l'eventuale necessità di disalimentazione o sezionamento. Le lavorazioni devono essere eseguite con tecniche atte a ridurre al minimo la produzione e la dispersione di polveri e fibre. L'eventuale impiego di attrezzature di taglio o sezionamento è ammesso esclusivamente quando tecnicamente indispensabile, secondo le modalità previste nel Piano di Lavoro e con l'adozione delle specifiche misure di	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Gli operatori Arpae non devono entrare all'interno dell'area di lavoro e di stoccaggio di materiali/rifiuti.	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 12/24
		Rev. del 11/04/2026

	confinamento, bagnatura, aspirazione e decontaminazione. Deve inoltre ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.		
Rischio di scivolamento	<u>L'impresa dovrà evitare che la propria attività possa creare rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione.</u> Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine dei lavori. Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico <u>“attenzione pavimento bagnato”</u>. La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di adeguati DPI in relazione ai rischi specifici della propria attività e secondo quanto indicato nel proprio DVR e dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio delle lavorazioni da eliminare al termine delle stesse.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le condizioni dei percorsi esterni e del piano interrato saranno verificate nel sopralluogo preliminare; eventuali buche, dislivelli o irregolarità saranno segnalati prima dell'avvio delle movimentazioni.	2
Rischio inciampo	La ditta prima dell'inizio dei lavori deve effettuare un sopralluogo di concerto con il referente tecnico/ RUP/ ASPP al fine di contestualizzare l'area di intervento e i rischi eventualmente presenti. Il pericolo d'inciampo può essere generato nell'uso delle prolunghe, cavi, che potrebbero essere presenti. Nell'uso di prolunghe l'impresa dovrà prestare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. L'impresa non deve abbandonare materiale nelle zone di passaggio. Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati. Il pericolo di inciampo può essere causato anche dalla mancata complanarietà del pavimento. Nel fabbricato accessorio sono presenti botole.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Nelle aree cortilive esterne agli edifici potrebbero presentarsi buche o pavimentazioni non perfettamente complanari.	2
Rischio da urti ed impatti	Tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azioni di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 13/24
		Rev. del 11/04/2026

	Porre massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. L'impresa non deve operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto l'impresa non deve operare in presenza di condizioni climatiche avverse.		
Movimentazione di attrezzature, materiali e rifiuti nelle aree comuni o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	<u>L'area di intervento dovrà essere delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività e per il tempo necessario a terminare i lavori secondo le modalità indicate nel Piano di Lavoro.</u> L'impresa deve impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro in un luogo individuato con il referente tecnico/ASPP. La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare: • rischio di caduta del materiale è obbligatorio segregare l'area di intervento; • sollevamento di polveri o l'emissione di fumo: utilizzare idonei sistemi di aspirazione localizzati per polveri e aerare il locale dopo l'attività	Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento. Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Se necessario, dovrà essere informato anche il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività; tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.	2
Rischio Elettrico/folgorazione Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	L'uso delle utenze elettriche da parte dell'impresa deve essere preventivamente concordato con il RUP e con il Referente Tecnico Arpae, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione e dell'Unità Servizi Tecnici ove necessario. La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Tutte le apparecchiature ed	Gli impianti elettrici messi a disposizione sono sottoposti ai controlli e alle manutenzioni previste. L'impresa dovrà utilizzare esclusivamente i punti di alimentazione individuati dal Referente Tecnico, previa verifica della compatibilità con le apparecchiature e i quadri di cantiere utilizzati. Gli impianti messi a disposizione dall'Agenzia sono quelli espressamente individuati dal Referente Tecnico. Prima dell'utilizzo deve essere verificata la compatibilità dei punti di alimentazione con le apparecchiature e i quadri di cantiere. L'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; la sede è	4

	attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal referente tecnico/ASPP. <u>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il RUP/Referente tecnico di Arpae che si può avvalere del supporto, collaborazione del SPP o dell'Unità Servizi Tecnici.</u> <u>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</u> L'impresa deve utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. L'impresa deve limitare l'impiego delle prolunghie e utilizzare i punti di alimentazione autorizzati più vicini. I cavi devono essere posati preferibilmente fuori dalle aree di transito o protetti mediante idonei passacavi. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasto le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto dell'impresa dovranno essere disattivate. Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, <u>l'impresa deve provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera. Durante questo tipo di attività l'impresa dovrà sempre delimitare fisicamente l'area di cantiere</u>	dotata di impianto di messa a terra e tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti. Gli operatori Arpae non devono avvicinarsi né effettuare interventi sugli impianti, sulle attrezzature o sugli utensili utilizzati dall'impresa.	
Rischio incendio	<u>L'impresa si deve attenere a quanto di seguito riportato.</u> <u>È vietato fumare o utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici.</u> E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplodenti se non	Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, etc) regolarmente revisionati tramite il servizio di Global Service Manutenzione Immobili. Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa frequentazione di	4

	concordato con il Referente Tecnico/ASPP. L'accesso al sito avviene previa registrazione presso la portineria/front office dal personale di sorveglianza; In caso di segnalazione allarme incendi l'impresa deve procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Comportamenti di prevenzione che l'impresa deve adottare: • in tutte le aree vige il divieto di fumo; • lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; • non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro. Divieto di: • introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; • lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; • effettuare lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata all'Unità Servizi Tecnici e al Servizio Prevenzione e Protezione. I tecnici di Arpae dei Servizi sopra indicati potranno autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.	corso di formazione specifico. I nominativi dei componenti di gestione delle squadre di emergenza sono affissi lungo le vie di esodo.	
Gestione emergenze	L'impresa ha i seguenti obblighi: • prendere preventiva visione della planimetria, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di primo soccorso; • rendere edotto il proprio	Il RUP e il Referente Tecnico Arpae mettono a disposizione dell'impresa il Piano di emergenza ed evacuazione della sede e assicurano che le procedure di emergenza applicabili siano illustrate all'impresa prima	4

	personale delle procedure di emergenza; • non fumare nei luoghi di lavoro; • non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza deve seguire le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze; • immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. Nel caso in cui i lavori siano eseguiti al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori preventivamente autorizzati da Arpae. <u>Per le lavorazioni oggetto dell'appalto non è ammessa la presenza di un solo operatore in cantiere</u>	dell'avvio delle attività, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione ove necessario. Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze e le procedure che devono essere attuate da coloro che non sono componenti delle squadre	
Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	Le aree di lavoro dove si svolgono attività in cui sia presente il rischio di caduta dall'alto di oggetti e/o persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altri individui. <u>La Ditta dovrà delimitare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza la proiezione verticale dell'area in cui è presente il rischio di caduta di oggetti e/o persone.</u> Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta. L'impresa deve: • stoccare il materiale in modo che non possa cadere; • svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. Gli addetti devono essere formati e, ove previsto, addestrati all'uso delle attrezzature, delle opere provvisorie e dei DPI anticaduta effettivamente impiegati.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Il RUP e il Referente Tecnico Arpae, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione ove necessario, assicurano la preventiva informazione del personale interessato in merito alle lavorazioni in quota, alle aree interdette e alle misure di coordinamento da rispettare per tutta la durata dell'intervento. Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese. Il Referente Tecnico provvede, ove necessario, alla temporanea interdizione dell'area sottostante alle lavorazioni e informa il personale della sede. È fatto divieto assoluto per il personale Arpae di transitare o sostare nella zona sottostante le proiezioni dei ponteggi e le aree di carico/scarico materiali in quota. Inoltre, è vietato parcheggiare	3

	Per l'attività sulla copertura di rimozione della guaina, dei pluviali sottotraccia ed eventualmente della canna fumaria, l'impresa dovrà interdire l'area sottostante interessata dal possibile rischio di caduta materiali, impedendo il transito del personale Arpae e di soggetti terzi per tutta la durata delle operazioni. Inoltre l'impresa deve installare idonei sistemi di protezione collettiva per il lavoro sulla copertura e per la rimozione dei pluviali sottotraccia (ponteggi e parapetti a norma). È fatto assoluto divieto di lancio dall'alto di materiali, sfridi o attrezzature. La movimentazione verticale deve avvenire mediante attrezzature idonee alla portata e alle caratteristiche dei materiali, secondo quanto previsto nel POS e nel PiMUS. I sistemi di protezione collettiva e, nei casi previsti, i sistemi individuali di protezione contro le cadute dall'alto devono essere individuati nel POS, nel PiMUS e negli ulteriori elaborati tecnici applicabili. Gli addetti devono essere formati e addestrati in relazione ai sistemi effettivamente utilizzati.	autoveicoli dell'Agenzia o privati nelle zone immediatamente adiacenti al perimetro del ponteggio/parapetti.	
Rischio rumore	Le lavorazioni rumorose devono essere preventivamente programmate e svolte nelle fasce concordate con Arpae, adottando attrezzature e modalità operative che limitino la propagazione del rumore verso gli edifici occupati. Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, i lavoratori dell'impresa addetti dovranno essere dotati degli idonei otoprotettori. Nel caso in cui l'attività generi verso terzi significativa esposizione al rumore, l'impresa deve operare con attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	1
Rischio Taglio	Durante l'uso di utensili da taglio o sezionamento, l'area deve essere interdetta ai soggetti estranei. Gli utensili devono essere disattivati e posti in sicurezza durante le sospensioni e al termine delle lavorazioni. L'impresa deve: • consultare il libretto d'uso e manutenzione; • deve controllare che lo	Il personale Arpae non deve avvicinarsi agli strumenti/attrezzature dell'impresa a seguito dell'intervento di manutenzione.	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 18/24
		Rev. del 11/04/2026

	strumento/attrezzatura sia distaccato/a dall'impianto elettrico. I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.		
Rischio Chimico Utilizzo di prodotti incapsulanti e di eventuali altri prodotti chimici impiegati dall'impresa durante le attività di bonifica.	L'impresa utilizza esclusivamente i prodotti preventivamente comunicati e trasmette al RUP e al Referente Tecnico le relative SDS prima dell'avvio. I prodotti sono conservati nelle aree di cantiere individuate, in contenitori integri ed etichettati. È vietato introdurre o utilizzare prodotti non comunicati. Devono essere disponibili materiali assorbenti per la gestione degli sversamenti e i residui e i contenitori devono essere rimossi e gestiti secondo la normativa vigente.	Arpae informa preventivamente il personale eventualmente interessato, interdice le aree nelle quali possa determinarsi un'interferenza e verifica l'avvenuta trasmissione delle SDS.	2
Possibile esposizione accidentale a fibre di amianto per accesso non autorizzato all'area di intervento o per dispersione accidentale durante le attività di bonifica	Esecuzione delle attività secondo Piano di Lavoro predisposto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e trasmesso all'organo di vigilanza territorialmente competente, tenuto conto delle eventuali prescrizioni o richieste di integrazione formulate dallo stesso.; delimitazione e confinamento dell'area; installazione della segnaletica di pericolo; controllo degli accessi; utilizzo delle procedure previste dalla normativa vigente.	Informazione preventiva al personale Arpae; interdizione dell'area interessata; limitazione dell'accesso ai soli soggetti autorizzati; sospensione di eventuali attività incompatibili nelle aree limitrofe. Le attività di bonifica riguardano la rimozione della guaina bituminosa contenente amianto presente sulla copertura, della canna fumaria, delle tubazioni di scarico e delle condotte pluviali contenenti amianto, come individuate nel disciplinare tecnico, nelle fotografie e nelle planimetrie allegate alla documentazione. L'impresa dovrà eseguire tutte le lavorazioni conformemente al Piano di Lavoro predisposto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e trasmesso all'organo di vigilanza territorialmente competente, tenuto conto delle eventuali prescrizioni o richieste di integrazione formulate dallo stesso, mantenendo costantemente segregata l'area di intervento e impedendo l'accesso al personale Arpae e a soggetti terzi.	4
Interferenze durante la movimentazione dei colli e degli imballaggi contenenti amianto dalle diverse aree di bonifica all'area di deposito temporaneo e al	Utilizzo di percorsi concordati; movimentazione dei colli integri e correttamente etichettati; presidio delle operazioni di trasferimento; immediata gestione di eventuali anomalie. • percorso definito in planimetria; • sospensione temporanea del transito pedonale e veicolare;	Comunicazione preventiva delle attività; interdizione temporanea dei percorsi interessati; informazione agli operatori presenti nella sede	3

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 19/24
		Rev. del 11/04/2026

mezzo autorizzato al trasporto.	• colli integri, chiusi ed etichettati; • divieto di trascinamento; • pulizia del percorso; • presenza di kit e materiali previsti dal Piano di Lavoro per la messa in sicurezza di eventuali colli danneggiati; • verifica finale del percorso.		
--	--	--	--

EMERGENZA PER DISPERSIONE ACCIDENTALE DI FIBRE DI AMIANTO

In caso di danneggiamento del confinamento, perdita di efficacia delle misure di segregazione dell’area, rottura accidentale di materiali contenenti amianto, danneggiamento dei colli contenenti rifiuti contaminati o qualsiasi altra situazione che possa determinare una potenziale dispersione di fibre di amianto, l’impresa esecutrice dovrà attivare immediatamente le procedure di emergenza previste dal Piano di Lavoro predisposto ai sensi dell’art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e trasmesso all’organo di vigilanza territorialmente competente, tenuto conto delle eventuali prescrizioni o richieste di integrazione formulate dallo stesso.

In particolare, l’impresa dovrà:

- sospendere immediatamente le attività in corso;
- interrompere ogni movimentazione di materiali o rifiuti contenenti amianto;
- mantenere, ove possibile, in funzione i sistemi di confinamento, aspirazione, filtrazione o depressione eventualmente previsti dal Piano di Lavoro;
- impedire l’accesso all’area interessata da parte di personale non autorizzato;
- delimitare o rafforzare la delimitazione dell’area interessata dall’evento;
- informare tempestivamente il referente tecnico Arpae, il RUP e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione o suo delegato;
- adottare le misure di messa in sicurezza previste dal Piano di Lavoro e dalle procedure aziendali dell’impresa;
- provvedere, ove necessario, alla pulizia e decontaminazione dell’area interessata;
- gestire eventuali materiali, DPI, teli, filtri o attrezzature contaminati come rifiuti contenenti amianto, secondo la normativa vigente;
- valutare, in relazione alla natura dell’evento, la necessità di aggiornare il Piano di Lavoro e di effettuare le conseguenti comunicazioni all’organo di vigilanza prima della ripresa;
- documentare l’evento e le misure adottate.

Arpae, ricevuta la comunicazione dell’evento, provvederà a:

- impedire l’accesso del proprio personale e di soggetti terzi all’area interessata;
- informare, se necessario, il personale presente nella sede;
- sospendere eventuali attività svolte in prossimità dell’area interessata;
- collaborare con l’impresa per la gestione delle misure di coordinamento e per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Qualora l’evento possa avere comportato una contaminazione di aree esterne al confinamento o ai percorsi autorizzati, la ripresa delle attività potrà avvenire solo a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza e, ove previsto dal Piano di Lavoro o richiesto dagli enti competenti, dell’esecuzione di verifiche, controlli o campionamenti ambientali con esito favorevole.

La ripresa delle attività potrà avvenire esclusivamente dopo il ripristino delle condizioni di sicurezza, previa comunicazione formale dell’impresa al Referente Tecnico Arpae e al RUP e, ove necessario, a seguito dell’esito favorevole delle verifiche previste dal Piano di Lavoro o richieste dall’organo di vigilanza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 20/24
		Rev. del 11/04/2026

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Prima dell'affidamento e comunque prima dell'accesso al cantiere, il Committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e degli eventuali lavoratori autonomi secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 90 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Allegato XVII. La verifica comprende altresì il possesso dei requisiti specifici per le attività di bonifica dei beni contenenti amianto, l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe richieste, la formazione e l'idoneità sanitaria degli addetti, nonché il possesso della patente a crediti di cui all'art. 27 del D.Lgs. 81/2008 o l'attestazione della relativa esenzione, ove applicabile.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 21/24
		Rev. del 11/04/2026

(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA

IN GIALLO È A CURA DELL’IMPRESA APPALTATRICE)

Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente tecnico dell'impresa:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi dell’art. 26, comma 8-bis, del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.L. 146/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 215/2021 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell’impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all’interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il Documento Informativo e il DUVRI dovranno essere sottoscritti per presa visione e accettazione dall'impresa affidataria e, qualora presenti, anche dalle imprese subappaltatrici, dai subfornitori e dai lavoratori autonomi interessati alle attività interferenti, secondo le modalità individuate dalla Stazione Appaltante.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 22/24
		Rev. del 11/04/2026

(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE. La presente sezione deve essere compilata esclusivamente qualora, previa autorizzazione della Stazione Appaltante e dopo la verifica degli adempimenti previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, venga ammessa la presenza di un'impresa subappaltatrice o di un'ulteriore impresa esecutrice.)

Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente tecnico dell'impresa:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi dell’art. 26, comma 8-bis, del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.L. 146/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 215/2021 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 23/24
		Rev. del 11/04/2026

COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sono stati valutati i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività dell'impresa affidataria e quelle svolte da Arpae presso l'edificio accessorio della sede di Via Spalato 4, Parma.

Le misure di prevenzione e coordinamento individuate nel presente DUVRI consistono in interventi organizzativi e gestionali finalizzati ad eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze, quali:

- delimitazione e interdizione delle aree interessate dai lavori;
- regolamentazione degli accessi e dei percorsi;
- installazione della segnaletica di sicurezza;
- presidio delle operazioni di movimentazione dei materiali nelle aree interferenti;
- eventuali ulteriori misure organizzative specificamente individuate nel presente DUVRI.

Le ordinarie attività di cooperazione, informazione e coordinamento previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e poste a carico dei rispettivi datori di lavoro costituiscono obblighi di legge e non sono autonomamente valorizzate tra i costi della sicurezza da interferenza. Sono invece computati esclusivamente gli oneri aggiuntivi direttamente connessi alle misure interferenziali specifiche individuate nel presente documento, analiticamente quantificati nel prospetto seguente e non soggetti a ribasso.

N.	Codice Prezzario RER 2026	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
1	F01.025.050.d	Transenna modulare in ferro zincato, altezza 110 cm, larghezza 250 cm, con pannello rifrangente a strisce oblique bianche e rosse – costo di utilizzo	cad.	12	€ 3,29	€ 39,48
2	F01.025.050.e	Allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo di transenna	cad.	12	€ 3,87	€ 46,44
3	F01.028.045.c	Cartello con indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conforme al D.Lgs. 81/2008, dimensioni 330 x 500 mm – costo di utilizzo mensile	cad.	10	€ 1,41	€ 14,10
4	F01.028.050	Posizionamento a parete o su altri supporti verticali dei cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio	cad.	10	€ 7,21	€ 72,10
5	M01.001.015	Presidio di un operatore durante movimentazione manufatti e carico/scarico qualificato: € 29,48/ora	ora	4	€ 29,48	€117,92
		Totale costi della sicurezza da interferenza				€ 290,04

- n. 4 ore complessive di presidio riferite alle fasi interferenti di movimentazione e carico/scarico.

Le quantità computate si riferiscono esclusivamente alle delimitazioni, alla segnaletica e al presidio aggiuntivi necessari per la gestione delle interferenze con i percorsi e gli spazi nella disponibilità di Arpae e non comprendono gli apprestamenti ordinari di cantiere già a carico dell'impresa.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 24/24
		Rev. del 11/04/2026

☒ Le parti valutano esaustivo, per l'intervento in oggetto, il contenuto della documentazione redatta e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

☐ Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per l'intervento in oggetto .

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO AI LAVORI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO
PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO DI VIA SPALATO 4, PARMA**

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi previsti dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., fornendo all'impresa affidataria le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro di Arpae nei quali dovranno essere svolte le attività oggetto dell'affidamento, nonché sulle misure generali di prevenzione, protezione ed emergenza adottate dall'Agenzia.

Il presente documento contiene pertanto:

- le informazioni relative ai luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'affidamento;
- le informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro e nelle aree di accesso e transito;
- le disposizioni generali di prevenzione e protezione da osservare durante l'esecuzione delle attività;
- le procedure di emergenza adottate presso la sede interessata dall'intervento;
- i riferimenti delle figure aziendali coinvolte nella gestione della sicurezza.

La valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività dell'impresa affidataria e quelle svolte da Arpae o da altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro, nonché l'individuazione delle relative misure di coordinamento e cooperazione e dei costi della sicurezza da interferenza, sono riportate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di *“interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.”

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

Il presente documento costituisce parte integrante della documentazione di gara e potrà essere aggiornato, qualora necessario, a seguito dell'affidamento dell'appalto, sulla base delle informazioni fornite dall'impresa affidataria e delle eventuali imprese esecutrici. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di via Spalato 4, Parma.

L'oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- delimitazione, confinamento, segregazione e messa in sicurezza delle aree, secondo quanto necessario in relazione alla tipologia di manufatto, alle condizioni dei luoghi e alle modalità indicate nel Piano di Lavoro;
- utilizzo di prodotto incapsulante sui manufatti da rimuovere;
- rimozione della guaina bituminosa contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- smontaggio progressivo delle tubazioni di scarico e dei pezzi speciali;
- mantenimento dell'integrità delle tubazioni di scarico ove tecnicamente possibile oppure eventuale sezionamento delle stesse limitato allo stretto necessario;
- demolizione controllata degli intonaci e della muratura per rendere accessibile le condotte pluviali;
- rimozione delle condotte pluviali mantenendone l'integrità ove possibile;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti, comprese le macerie derivanti dalla demolizione;
- definizione delle modalità di deposito temporaneo;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

I manufatti contenenti amianto (guaina bituminosa, canna fumaria, tubazioni di scarico e condotte pluviali) sono presenti nel fabbricato accessorio dell'immobile dell'Agenzia di via Spalato 4 e sono individuati nelle fotografie e planimetrie allegate alla documentazione.

La durata dell'intervento è quella prevista dal disciplinare tecnico e dal Piano di Lavoro approvato dall'organo territorialmente competente.

Il fabbricato oggetto dell'intervento risulta da tempo non utilizzato per attività lavorative dell'Agenzia e rimarrà interdetto all'accesso per tutta la durata delle lavorazioni. Pertanto, allo stato attuale, non sono previste interferenze tra le attività di bonifica e le ordinarie attività istituzionali di Arpae all'interno del fabbricato. Le possibili interferenze sono limitate alle operazioni di accesso al cantiere, movimentazione dei materiali, carico e scarico dei rifiuti e utilizzo dell'area cortiliva esterna, come successivamente valutato nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, intervengano modifiche delle attività o delle condizioni operative tali da determinare nuovi rischi interferenziali, le parti provvederanno ad aggiornare il presente documento e ad individuare le necessarie misure di coordinamento.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- verifica dell'idoneità tecnico-professionale mediante acquisizione della documentazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Allegato XVII, nonché, ove applicabile, verifica del possesso della patente di cui all'art. 27 del D.Lgs. 81/2008 o dell'attestazione SOA nei casi di esenzione;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre la documentazione di sicurezza prevista dalla normativa vigente, compreso il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/2008 e l'eventuale POS.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevano qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate sono tenuti a segnalare tempestivamente per iscritto le eventuali irregolarità riscontrate al Committente affinché vengano adottati i necessari provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopracitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o a cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare, all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quant'altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti.
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.
- La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) risulta, ad oggi, definita nei seguenti documenti:

- DDG n. 151/2025 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale;
- DDG n. 7/2026 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo analitico.

Nello specifico, l'Agenzia si articola in strutture centrali, territoriali di area e tematiche:

- le articolazioni centrali sono a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla Legge n.132/2016;
- le articolazioni territoriali (Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia) esercitano attività a prevalente contenuto tecnico, su scala sovra provinciale, negli ambiti di competenza dell'Agenzia e si articolano in più sedi per esercitare un presidio diretto sul territorio; con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stata, inoltre, istituita l'Area Demanio idrico, posta alle dipendenze del Direttore generale, nella quale sono accorpate e centralizzate le funzioni relative al demanio, in precedenza esercitate dal Servizio Gestione Demanio Idrico (Direzione tecnica) e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni (queste ultime rinominate Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia);
- le articolazioni tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute) presidiano ambiti specialistici di valenza regionale, quali: interazioni tra ambiente prevenzione e salute, clima, idrologia e previsioni della qualità dell'aria, nonché tutti i fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione e nella valutazione dei loro effetti, sistema marino-costiero e di transizione.

La dimensione organizzativa è l'area sovra-provinciale: sono costituite quattro Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia e quattro Aree Prevenzione Ambientale. Ognuna ha competenza nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente area ovest, area centro, area metropolitana e area est, dove:

- l'area ovest aggrega le sedi operative di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- l'area centro aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara;
- l'area metropolitana corrisponde alla città metropolitana di Bologna;
- l'area est aggrega le sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La Direzione Generale è composta da:

- Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici
- Servizio Affari Istituzionali e Advocatura
- Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale
- Staff Comunicazione e informazione.

La Direzione Amministrativa è composta da:

- Servizio Acquisti e Patrimonio
- Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico
- Servizio Risorse Umane.

La Direzione Tecnica è composta da:

- Centri Tematici Regionali (CTR);
- Laboratorio Multisito;
- Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti Contaminati;
- Servizio indirizzi tecnici, cartografia e GIS.

Il Laboratorio Multisito si articola in 4 sedi di produzione organizzate in due Laboratori comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Presso ciascuna sede di Laboratorio, la linea produttiva è strutturata in unità analitiche a indirizzo chimico (ambientale e sanitario) e biologico finalizzate alla produzione di analisi specialistiche di riferimento per la rispettiva disciplina e per il bacino di servizio.

Inoltre, con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stato disposto l'accorpamento delle funzioni relative ai processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell'epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico (in precedenza afferenti alla Struttura Ambiente Prevenzione Salute) con le attività analitiche di biologia del Laboratorio Multisito.

È inoltre garantito il presidio analitico per l'isotopia ambientale a Piacenza, (il presidio è assegnato funzionalmente al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna). L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

Si segnala, inoltre, che il presidio analitico per l'olfattometria è garantito attraverso il Presidio tematico regionale Emissioni industriali che afferisce all'Area Prevenzione Ambientale Centro (Modena).

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali e di concessione demaniale.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia.
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Ferrecchi
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codice Fiscale/Partita Iva	04290860370

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 38 Sedi di cui 4 anche con laboratori che rientrano nell'organizzazione dei Laboratori Multisito.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARP AE

A far data dal 01.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multi datoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, le disposizioni aziendali di riferimento sono contenute nella D.D.G. 62/2020 a cui si fa rinvio; si ricorda comunque che nell'Agenzia viene individuato un RLS per ogni ambito provinciale a cui si aggiungono ulteriori 3 RLS. Pertanto, complessivamente, presso l'Agenzia sono individuati n. 12 RLS.

A far data dal 01/01/2026 il Direttore Generale, in qualità di Datore di Lavoro unico, ha delegato, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 81/2008, al Responsabile del Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici, Ing. Francesco Pollicino, la firma del documento informativo e/o il DUVRI.

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	Paolo Ferrecchi
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Caterina Ioiò
Medico Competente	Arrigo Mordini (Medico Coordinatore) Francesco Pierotti Stefano Terzi
RLS	Michela Bianchi (PR)
Esperto di Radioprotezione	Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

DISPOSIZIONI E COMPORTAMENTI DA OSSERVARE PRESSO LE SEDI ARPAE

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle ditte appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, consumare alimenti o bevande negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose;
- dovrà conferire gli eventuali rifiuti agli impianti autorizzati secondo la normativa vigente;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- deve attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae;
- deve richiedere, per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi;
- l'impresa dovrà mantenere costantemente in ordine e delimitate le aree interessate dalle lavorazioni, evitando l'abbandono di materiali, attrezzature e rifiuti nei percorsi comuni. Al termine di ogni giornata lavorativa dovranno essere ripristinate condizioni di sicurezza e pulizia tali da non costituire pericolo o intralcio per il personale Arpae e per eventuali altri soggetti autorizzati presenti nella sede.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente *Arpae Emilia Romagna*

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Francesco Pollicino	3358135382	fpollicino@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Caterina Ioiò	3316508672	cioio@arpae.it

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Fabbricato accessorio della sede di Parma di Via Spalato, 4 - 43125, e più precisamente:
 - ☐ copertura;
 - ☐ canna fumaria;
 - ☐ tubazioni di scarico interne a vista nel piano interrato;
 - ☐ condotte pluviali esterne incassate nella muratura d'ambito/divisoria dell'edificio.

I.2 Analisi dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

La valutazione dei rischi interferenziali e la quantificazione dei relativi costi della sicurezza sono riportate nel DUVRI.

(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA

IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE)

I.3 Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente tecnico dell'impresa:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività. Il preposto individuato dovrà garantire l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza durante l'esecuzione delle lavorazioni.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell'impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all'interno dei luoghi di lavoro di Arpae.

Il Documento Informativo e il DUVRI dovranno essere sottoscritti per presa visione e accettazione dall'impresa affidataria e, qualora presenti, anche dalle imprese subappaltatrici, dai subfornitori e dai lavoratori autonomi interessati alle attività interferenti, secondo le modalità individuate dalla Stazione Appaltante.

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE)**

I.3.1 Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente tecnico dell'impresa:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività. Il preposto individuato dovrà garantire l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza durante l'esecuzione delle lavorazioni.

Preposto:

L'impresa affidataria rimane in ogni caso responsabile del coordinamento operativo e del rispetto degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nei confronti delle eventuali imprese subappaltatrici.

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi in cui si svolge il servizio/fornitura/lavoro.

Le informazioni riportate nel presente capitolo descrivono i rischi generalmente presenti presso le sedi di Arpae. Per il presente affidamento tali informazioni hanno carattere generale; i rischi effettivamente presenti nell'area interessata dai lavori sono quelli specificamente indicati nei paragrafi successivi e nel DUVRI.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro committente è tenuto a fornire all'impresa affidataria dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Le informazioni riportate nel presente capitolo descrivono i rischi generalmente presenti presso le sedi di Arpae e sono finalizzate ad assolvere a tale obbligo informativo. Per il presente affidamento tali informazioni assumono carattere generale, mentre i rischi effettivamente presenti nell'area interessata dai lavori sono quelli specificamente individuati nei paragrafi successivi e nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Di seguito si riportano in stile corsivo le specificità dell'ambiente in cui verranno effettuate le attività oggetto del presente affidamento.

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

Per il presente intervento l'accesso avverrà esclusivamente dall'ingresso individuato dal Referente Tecnico Arpae. L'area cortiliva potrà essere temporaneamente impegnata esclusivamente per le operazioni di carico e scarico e secondo le modalità definite nel DUVRI.

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi, le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

- attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti);
- attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

- il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,
- l'impresa affidataria, a fine attività, dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

Le attività oggetto del presente affidamento non interesseranno locali di laboratorio né ambienti nei quali siano svolte attività istituzionali dell'Agenzia.

L'accesso ad altri locali della sede è vietato salvo preventiva autorizzazione del Referente Tecnico Arpae.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di sede.

In ogni caso:

- l'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza;
- è vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae.

Eventuali quadri elettrici di cantiere dovranno essere predisposti dall'impresa nel rispetto della normativa vigente e non potranno essere realizzati mediante collegamenti provvisori non autorizzati.

IMPIANTI TERMICI

Presso il fabbricato oggetto del presente affidamento non sono presenti impianti termici in esercizio interferenti con le lavorazioni previste.

Tutte le sedi Arpae sono dotate di impianti termici. Il riscaldamento è garantito attraverso caldaie, centrali termiche oppure impianti a pompa di calore.

SEGNALETICA

L'impresa dovrà integrare la segnaletica esistente con la segnaletica temporanea di cantiere prevista dal Piano di Lavoro e dalla normativa vigente.

Le sedi di fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nel presente affidamento particolare attenzione dovrà essere posta alla gestione delle macerie derivanti dalle demolizioni e dei materiali contenenti amianto confezionati, evitando qualsiasi ingombro delle vie di transito e dell'area cortiliva.

Nelle sedi di fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae.

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio dovrà essere valutato singolarmente in occasione delle attività svolte dall'utilizzatore presso le sedi di fornitura.

Per il presente affidamento il rischio di caduta dall'alto è connesso alle lavorazioni sulla copertura e dovrà essere gestito dall'impresa mediante le misure previste nel Piano di Lavoro, nel POS e nella documentazione relativa alle opere provvisorie.

ILLUMINAZIONE

Le sedi di fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta e sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le sedi di fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo tramite la cartellonistica affissa nelle sedi;
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato.

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al personale delle ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

In caso di incendio nell'area di cantiere l'impresa dovrà attuare le procedure previste nel proprio Piano di Emergenza di cantiere e coordinarsi con il personale Arpae presente.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico di Arpae eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

Le attività rumorose dovranno essere preventivamente concordate con il Referente Tecnico qualora possano interferire con le attività istituzionali eventualmente presenti nelle aree limitrofe.

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle sedi di fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

Presso il fabbricato accessorio oggetto dell'intervento non sono presenti laboratori, agenti chimici utilizzati nelle attività istituzionali, gas tecnici né altre sostanze pericolose riconducibili alle attività di Arpae.

Le indicazioni seguenti hanno carattere generale.

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetrerie.

Presso il fabbricato di Via Spalato 4 oggetto dell'intervento non risultano presenti laboratori chimici, laboratori biologici, sorgenti radiogene o gas tecnici interferenti con le attività oggetto dell'affidamento.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

Il presente rischio non è presente presso il fabbricato oggetto dell'intervento. Le informazioni seguenti sono riportate esclusivamente quale informazione generale relativa alle sedi Arpae.

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato;
- sono previste procedure di sicurezza di sede per limitare il rischio espositivo;
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

Il presente rischio non è presente presso il fabbricato oggetto dell'intervento. Le informazioni seguenti sono riportate esclusivamente quale informazione generale relativa alle sedi Arpae.

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono la ricerca di agenti biologici, per cui si può essere in presenza anche di uso deliberato di agenti biologici.

Tutti gli agenti biologici sono correttamente conservati e segregati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato alla manipolazione di agenti biologici.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare campioni nei relativi contenitori e/o vetrerie.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Il presente rischio non è presente presso il fabbricato oggetto dell'intervento. Le informazioni seguenti sono riportate esclusivamente quale informazione generale relativa alle sedi Arpae.

Presso le sedi di fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.Lgs 101/2020 e s.m.i. da parte dell'esperto di Radioprotezione, il quale ha provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

L'utilizzo di acqua ed energia elettrica dovrà essere preventivamente concordato con il referente tecnico Arpae, anche in relazione alle modalità operative previste dal Piano di Lavoro.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte operatori con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori:

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, agli appaltatori, che coordinano le attività;
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o da avvisatori acustici.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO IL FABBRICATO ACCESSORIO SEDE ARPAE DI PARMA – VIA SPALATO 4

L'intervento oggetto dell'affidamento sarà eseguito presso il fabbricato accessorio della sede Arpae di Via Spalato 4, Parma.

Lo stabile come precedentemente riportato non è utilizzato da personale Arpae e risulta completamente privo di arredi, strumentazione, attrezzature di lavoro.

I manufatti contenenti amianto sono presenti nella guaina di copertura e anche la parte terminale della canna fumaria. Nel piano interrato dove sono individuati, a titolo indicativo e non esaustivo, le porzioni di locale in cui è stata accertata la presenza delle tubazioni di scarico interne a vista in cemento-amianto. Si precisa che l'indicazione rappresenta un riferimento di massima: l'Appaltatore sarà tenuto a verificare l'intero sviluppo della rete all'interno dei locali dell'interrato ai fini della completa bonifica, rimozione e smaltimento di tutte le tubazioni a vista in cemento-amianto comunque rinvenute nell'ambito di detto piano, indipendentemente dalla loro puntuale rappresentazione presente nel Disciplinare Tecnico.

Per quanto riguarda i pluviali, questi non sono preventivamente individuabili nella loro totalità in

quanto incassati sottotraccia all'interno delle murature d'ambito. Nello specifico, a seguito di un saggio puntuale che ha comportato la rimozione della muratura di rivestimento, è stata accertata la presenza di una prima colonna sulla parete esposta a Nord-Est. L'esatta individuazione dei restanti pluviali potrà essere effettuata dall'Appaltatore solo in corso d'opera, a seguito dell'accesso in quota sulla copertura e durante le fasi di rimozione della guaina bituminosa.

I principali rischi presenti presso la sede e di cui l'impresa affidataria dovrà tenere conto sono riconducibili a:

- rischio di scivolamento;
- rischio inciampo;
- caduta dall'alto;

L'accesso ai locali diversi da quelli interessati dall'intervento e ai percorsi strettamente necessari all'esecuzione delle attività è vietato salvo preventiva autorizzazione del referente Arpae.

Non risultano presenti nel fabbricato laboratori chimici, laboratori biologici, sorgenti di radiazioni ionizzanti o altre attività comportanti rischi particolari interferenti con le attività oggetto del presente affidamento.

Durante le attività di bonifica le aree oggetto d'intervento e quelle eventualmente interessate dal transito o dalla movimentazione dei rifiuti saranno interdette al personale Arpae, ad altri appaltatori e a soggetti terzi non autorizzati.

PARTE III

III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO

Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

- divise per il personale impiegato;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice rimane responsabile, secondo le competenze previste dalla normativa vigente, dell'organizzazione delle proprie attività, della sicurezza dei propri lavoratori e dell'osservanza delle disposizioni legislative applicabili.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio preposto responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il preposto, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di

cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nei documenti complete con:

- l'identificazione delle Marcatura CE;
- istruzioni d'uso disponibili;
- eventuali valori di emissione rumore;
- eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno inoltre:

- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate e mantenute in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

L'impresa garantisce che tutte le attrezzature soggette a verifiche periodiche ai sensi della normativa vigente risultino sottoposte ai controlli previsti e mantenute in condizioni di efficienza e sicurezza.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 21/23
		Rev. del 11/04/2026

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede di:

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,
- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- accedere in spazi non pertinenti.

L'impresa dovrà garantire che tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'appalto sia in possesso della formazione specifica prevista per gli addetti alle attività di bonifica da amianto, della sorveglianza sanitaria e dell'iscrizione nei registri previsti dalla normativa vigente, ove applicabili

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

Per il presente affidamento, avente ad oggetto lavori di bonifica di materiali contenenti amianto, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle eventuali imprese esecutrici, dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi sarà effettuata mediante acquisizione della documentazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, dall'Allegato XVII al medesimo decreto e dalla documentazione richiesta dagli atti di gara, comprese, ove applicabili, la patente a crediti di cui all'art. 27 del D.Lgs. 81/2008 o l'attestazione SOA nei casi di esenzione.

L'impresa garantisce che il personale impiegato nelle attività oggetto dell'appalto sia in possesso della formazione specifica prevista dalla normativa vigente per gli addetti alle attività di bonifica dei materiali contenenti amianto, sia sottoposto alla prevista sorveglianza sanitaria e sia impiegato nel rispetto delle disposizioni del Piano di Lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008.

Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso la sede interessata:

☒ **C'È RISCHIO D'INTERFERENZE**

Considerata la presenza di personale dell'Agenzia nell'area cortiliva di Via Spalato 4 durante le attività di bonifica, si rileva la possibile presenza di rischi da interferenza. Pertanto si rende necessaria la predisposizione del DUVRI.

La quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è riportata nel DUVRI.

☐ **NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE**

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

La sottoscrizione del presente documento non esonera l'impresa dagli obblighi derivanti dalla normativa vigente né da quelli previsti dal contratto e dal Piano di Lavoro.

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

PROPOSTA N. PDET 641 del 07/08/2026

OGGETTO: Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento diretto dei lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto presso il fabbricato accessorio di Via Spalato 4, Parma. Trattativa diretta n.6503287

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Antenucci Alessandro - Unità Budget economico e finanziario, fatturazione fornitori e riscossione crediti esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 10/08/2026

Antenucci Alessandro
